ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 11 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5572

USCIRE DAGLI EQUIVOCI E CONCLUDERE

Precisazione italiana a Chamberlain

Una colpa che non ci riguarda - L'importanza della dichiarazione sulla solidità dell',,asse" e sulla fiducia in un'intesa con Roma e Berlino - Un calcolo che sarebbe errato

Una nota dell',,Informazione diplomatica"

ROMA, 10

Nell'odierno n. 6 dell'Informazione diplomatica è pubblicata la seguente nota:

«Negli ambienti responsabili romani è stato notato il discorso pronunciato dal Primo Ministro inglese per l'insediamento del Sindaco di Londra.

Nei suddetti ambienti si fa in primo luogo osservare che nessun Paese del mondo offre tante pubbliche proclamazioni quanto la Granbretagna. Si può dire che ne avvengano quotidianamente e non sempre opportune e qualche volta dannose, da parte di uomini che sono al Governo o furono al Governo o torneranno al Governo, da parte di deputati e senatori, da parte di uomini responsabili o meno in qualsiasi più o meno appropriata sede.

Nel confronto la condotta italiana è ispirata alla più grande laconicità, dal momento che i Capi responsabili fanno due o al massimo tre pubbliche proclamazioni durante un intero anno, e in circostanze particolari e per indicare al popolo quali sono le direttive maestre della politica italiana.

Ciò precisato, negli ambienti romani si è notato che il Chamberlain ha rinunziato a credere o sperare in un indebolimento dell'asse Roma-Berlino, per cui prescindere da questo dato di fatto sarebbe inutile e assurdo, quando si voglia procedere a un regolamento delle questioni in sospeso. Il Chamberlain ha ripetuto che il Governo britannico desidera un'intesa con Roma e con Berlino, indipendentemente dai loro regimi interni. Questa dichiarazione va segnalata, anche perchè avviene all'indomani dell'Accordo tripartito di Roma che ha suscitato grandi e non sempre intonati commenti negli ambienti delle così dette democrazie, mentre i suoi scopi e limiti sono nettamente definiti nel testo reso pubblico, il solo, perchè altri non ne esistono.

Infine negli ambienti romani, mentre si constata una direttiva coerente e logica nelle manifestazioni politiche del Primo Ministro inglese, si pensa che non si dovrebbe più a lungo tardare per conversare e concludere, attraverso le normali vie diplomatiche (metodo che ha sempre avuto le predilezioni del Governo fascista), altrimenti si potrà pensare che tutto ciò è fatto a scopo interlocutorio cloroformizzatore. Calcolo errato, perchè nessuno si farà cloroformizzare e sorprendere.

con un gesto che immediatamente si risapeva, di controbilanciare le impressioni suscitate dai discorsi del suo Ministro degli Esteri, quelli assai recenti tenuti a Llandundo e quasi subito alla Camera dei Comuni, con accenni a «immensi guadagni territoriali fatti dall'Italia con la guerra mondiale», discorsi che ferirono giustamente e profondamente l'amor proprio degli italiani.

Il Primo Ministro inglese ne attenuò il significato con le dichiarazioni alla Camera sul contenuto della corrispondenza scambiata da lui col Duce e ieri sera con l'annuncio dell'inizio di conversazioni con l'Italia e con la Germania.

Per di più nel discorso di ieri sera il Primo Ministro ha tenuto ad affermare ufficialmente da parte inglese la consistenza e la saldezza dell'asse Roma-Berlino. Dobbiamo anche credere che nei contatti avuti dal conte Grandi con Neville Chamberlain il problema delle conversazioni diplomatiche sia stato lungamente e simpaticamente trattato.

Il gioco delle alternative

Quindi, considerando anche solo le manifestazioni ufficiali e quanto è stato detto in pubblico, forse non avevano torto coloro che pensavano che da Neville Chamberlain e non dal signor Eden poteva e doveva partire un'azione che conducesse veramente al desiderato ed utile componimento delle controversie fra l'Italia e la Granbretagna.

Ieri sera il Primo Ministro ha detto le parole che molti da tempo attendevano e desideravano e la risposta italiana apparsa oggi sull'*Informazione Diplomatica* dimostra come il Governo fascista le abbia raccolte conseguentemente alla sua precedente condotta.

Non si contano più infatti le occasioni colte dal Duce in discorsi, in interviste, in conversazioni, in comunicati ufficiali per far sapere all'Inghilterra che un'intesa fra l'Italia e la Granbretagna era possibile ed anche non difficile solo se si «mutava atmosfera».

Da quanto tempo si parla dell'inizio di conversazioni fra Roma e Londra per perfezionare il «gentlemen's agreement» sul Mediterraneo del gennaio scorso? In agosto nessuno dubitava che la data dell'inizio fosse imminente o addirittura fissata per i primi giorni di settembre. Ma nella seconda metà di agosto certi ambienti diplomatici e politici londinesi vollero subordinare i contatti con l'Italia alla Società delle Nazioni, la quale avrebbe dovuto, se il buon senso avesse avuto ancora un po' di posto fra i banchi dei societari, riconoscere la conquista italiana dell'Etiopia, spazzando dal terreno la questione particolarmente spinosa.

[illegible]

La volta buona?

LONDRA, 10

[illegible]

Due uomini e due sistemi

[illegible]

Rassegnazione a Parigi

PARIGI, 10

Mentre Delbos, Eden e Norman Davis discutono approfonditamente nella loro riunione di Bruxelles sul come le «tre democrazie» debbono rispondere al patto tripartito anticomunista, Chamberlain scombussola i piani del suo Ministro degli Esteri e del di lui collega [illegible]

Senso di disagio

[illegible]

Un libretto istruttivo

[illegible]

Halifax in Germania

[illegible]

lanciato da un gruppo di associazioni combattentistiche per la costituzione di un «fronte della pace» come reazione ai pericoli di guerra provocati dalla sventata politica del Fronte popolare.

Impressione favorevole in Germania

BERLINO, 10

Come non potrebbe essere altrimenti, il discorso di Chamberlain [illegible]

Varsavia e il patto anticomunista
Un chiarimento sulla diffida dell'Urss alla Polonia

BERLINO, 10

[illegible]

La sanzione del Mikado

TOKIO, 10

[illegible]

Il Ministro giapponese saggia le intenzioni della Jugoslavia

BELGRADO, 10

[illegible]

L'Inghilterra si dibatte nella crisi del sistema
Rilievi della stampa jugoslava

BELGRADO, 10

L'ufficiosa *Samouprava* rileva nel suo editoriale che il decantato accordo fra l'Inghilterra e la Francia l'identità di vedute e la perfetta aderenza di Parigi con Londra, aggettivi tanto cari a Pertinax e a Madame Tabouis appartengono al regno della fantasia, come gli avvenimenti hanno chiaramente dimostrato. Col suo nuovo atteggiamento verso il Generale Franco, futuro signore di tutta la Spagna, l'Inghilterra — scrive il giornale — assicura le sue porte a Gibilterra pur riconoscendo di avere fatto ciò a detrimento della formula «Accordo delle democrazie». Il *Novosti* di Zagabria scrive che il prestigio dell'Inghilterra è in crisi. La crisi dell'Inghilterra — aggiunge il giornale — è la crisi di un sistema mondiale: quello del liberalismo. Le manchevolezze del liberalismo non possono essere facilmente corrette.

Per celebrare l'accordo
Scambio di radioprogrammi fra Italia e Giappone

TOKIO, 10

E' stato completato e perfezionato l'accordo per uno scambio di radioprogrammi che avrà luogo alle 22 (ora di Tokio) domani tra l'Italia e il Giappone per celebrare la conclusione del patto tripartito anticomunista.

Lansbury lascia la presidenza del gruppo parlamentare laburista

LONDRA, 10

Lansbury, presidente del gruppo parlamentare laburista, ha dato le dimissioni. Egli ha giustificato la sua decisione con il desiderio di dedicarsi unicamente all'opera in favore della pace. A sostituirlo è stato eletto Jonston.

Il genetliaco del Sovrano nel ventennale di Peschiera

Ancora una volta, e così per molti e molti anni ci sia dato, inalziamo, noi milioni d'italiani con un'anima sola, il nostro caldo augurio per il genetiaco del Re Imperatore.

Possente è l'augurio di una così grande Nazione, che si sente restituita ai più alti fastigi della sua storia; e augusta è la figura di questo Sovrano, il cui lungo regno, pieno di avvenimenti mirabili e aureolato dalle vittorie, comprende tutta un'epoca.

Gli auguri che salgono oggi a Vittorio Emanuele III s'intrecciano coi saluti innumerevoli che gli italiani tutti, ciascuno mettendovi il suo nome, mandano in segno di riconoscenza al Sovrano che fece intendere la virile voce d'Italia nel convegno di Peschiera. Invero il genetliaco reale, in questo novembre, coincide col ventesimo anniversario del giorno in cui il Re difese lo spirito invitto della Nazione a viso aperto, e dissipò il nembo di sfiducia onde i timorosi alleati le facevano ingiuria.

Vittorio Emanuele III, nei grandi momenti della vita nazionale, fu sempre pari al sentimento altissimo della sua missione di Re. Personificazione del suo popolo e, seguendo l'esempio avito, primo patriota d'Italia. Tale lo si vide quando dichiarò la guerra per il compimento dell'unità della Patria, quando spezzò i tentennamenti e gli indugi e chiamò a sè Benito Mussolini per affidargli il Governo, quando sostenne il disegno audace della guerra etiopica d'onde doveva nascere l'Impero. Oggi si celebra di Lui un altro glorioso momento della sua vita: il discorso che Egli tenne nel consiglio degli alleati, in Peschiera, pochi giorni dopo la vicenda di Caporetto, per figgere loro nella mente che l'Italia non era vinta nè cedente al nemico, bensì riarmata di forze e d'animo, pronta a difendere ogni palmo del suo territorio e decisa a battersi fino alla vittoria finale.

Preoccupazione, sgomento, dubbio perfino sulla consistenza di un qualsiasi esercito italiano, regnavano in quei giorni tra gli alleati di guerra: onde le poche divisioni che essi frettolosamente stavano mandando in Italia avevano l'ordine di fermarsi sul Mincio, e questo stesso pensiero d'una ritirata che dovesse abbandonare all'avversario tutto intero il Veneto e proporsi soltanto di armeggiare perchè esso non minacciasse le Alpi al confine di Francia, era in Lloyd George, era in Painlevé, era nei loro Generali radunatisi in consiglio di guerra a Peschiera.

Il Re non la pensava così. Andò Egli in persona al convegno di Peschiera. E laddove nessuno si aspettava che le ragioni dell'Italia fossero per esser dette da questo Sovrano noto per abitudine di parca parola, sorse Egli, dopo che gli altri ebbero detto i loro pensieri, a parlare. E parlò per due ore. Parlò chiaramente, virilmente, concitatamente, con la dignità del Principe italiano, ma anche con l'animo del soldato, con la veggente sapienza del capo d'un Esercito sicuro dei propri intendimenti strategici, e scosse la sfiducia di quei dubitosi, li condusse a sentire le mirabili forze morali che agivano in quel momento nello spirito italiano, li riempì d'ammirazione, fece rifulgere la verità della possibile difesa e della possibile vittoria sul Piave.

Sulla fronte d'Italia già batteva come raggio di sole la visione del suo destino: il Re lo disse. Già l'Italia aveva chiamato alle armi le classi dei giovanissimi e di loro rinforzato le proprie schiere; già i nostri aspettavano intrepidi le avanguardie nemiche sui colli e sui greti del Piave, mentre le Divisioni alleate avevano dall'incredulità tradizionale dei loro uomini di Stato e di guerra l'ordine di fermarsi sui confini di Lombardia. Quel giorno di Peschiera, 8 novembre 1917, fu proclamato al mondo l'impegno preso dall'Italia di difendere il proprio territorio e di vincere la guerra sul Piave: e fu proclamato dal Re.

Questo è il Re nostro. Questo è il Monarca cinto di venerazione e di gloria, a cui oggi, nel genetliaco, mandiamo gli auguri di lunga vita e di sempre fausto regno con affetto di figli, mentre corrono verso Roma, a milioni, i cartoncini memori del convegno di Peschiera su cui ciascuno di noi ha scritto il suo nome con riconoscenza inestinguibile d'italiano.

Il rito sul Vittoriano
700 ufficiali 10.000 soldati

ROMA, 10

Domani, in occasione della celebrazione della fausta ricorrenza del genetliaco del Re Imperatore, si svolgeranno alcune manifestazioni, fra le quali solennissima quella sull'Altare della Patria, di cui abbiamo dato notizia, con carattere schiettamente militare. Alla manifestazione parteciperanno 700 ufficiali, 10.000 soldati a piedi e 500 a cavallo, che renderanno il saluto alla voce al Re Imperatore e al Duce.

Roma apparirà domani pavesata a festa: la bandiera nazionale verrà issata sulla torre Capitolina e sui balconi del Palazzo dei Conservatori e del Museo; la bandiera di Roma sul balcone del Palazzo Senatorio.

La Legione mutilati del '17 rende omaggio al Duce

L'elogio del Capo: "Aristocrazia della quale l'Italia fascista può andare fortemente orgogliosa,,

ROMA, 10

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il gruppo dei mutilati ed invalidi di guerra di Milano che il 1.o novembre 1917, in un'ora grave per la Nazione, si costituivano in un Comitato d'azione e in legione per portare, con il loro esempio e con la loro opera, un efficace contributo alla resistenza all'interno e sul fronte.

Il ricevimento si è svolto nella Sala del Mappamondo. Il gruppo dei valorosi, accompagnato dal presidente dell'Associazione nazionale mutilati on. Delcroix, si è schierato davanti al Duce.

Subito dopo l'on. Delcroix ha pronunziato le seguenti parole:

Parla Delcroix

«Duce, il primo novembre del 1917 si costituiva a Milano il Comitato d'azione dei mutilati, fatto che non ha avuto riscontro altrove e che basta a dimostrare la superiorità di un popolo. I soldati si facevano una forza ed un'arma delle ferite. Anche in altre città nello stesso momento scendevano sulle piazze i mutilati di guerra che acquistarono da allora il diritto di chiamarsi i mutilati d'Italia; ma il Comitato milanese svolse l'azione più vasta, continua, potente, onde è giusto che tutti gli sforzi siano ricordati sotto il suo nome. Erano i volontari recidivi che accorrevano sul Piave con i ragazzi del '99; erano pochi e si chiamarono legione, forse per il presentimento che la gloria di Roma si sarebbe rinnovata con le antiche insegne, con gli antichi nomi. Erano i rudi e sdegnosi banditori che adunavano il popolo ed il parlare non fu indarno, perchè la parola era sangue, perchè la parola era azione.

Nessuno meglio di Voi, che foste l'animatore e al Comitato di Milano deste, con l'esempio, il Vostro nome, può sapere quanto esso contribuì alla resistenza ed alla riscossa. A noi basta ricordare un episodio ed un nome, il nome di Fulceri Paolucci de' Calboli. Nel giugno 1918, alla vigilia della più bella e decisiva battaglia di tutta la guerra, nella vecchia e gloriosa Bologna ridotta a provincia rossa, i mutilati impedirono un'empia commemorazione dei morti proletari costringendo al silenzio il nefando predicatore di viltà che aveva incitato alla diserzione dal Parlamento. Essi avevano individuato l'altro nemico contro il quale la guerra doveva continuare e nella stessa città due anni dopo uno di loro segnava col proprio sangue il destino della Rivoluzione. Il Comitato doveva sciogliersi una volta esaurita la sua missione e fu smobilitato come ogni altro reparto. Ma la vittoria sarebbe stata inutile se fossero rimasti i suoi nemici. La battaglia si spostava e, vinta all'interno, doveva nuovamente estendersi al mondo fino a diventare un conflitto di età in cui noi siamo dalla parte dell'avvenire.

Dopo 20 anni

I mutilati che per un istante avevano alzato sulla folla il viso della passione, tornarono alla consueta oscurità, ma non hanno mancato di rispondere ad ogni nuovo appello per quel senso di responsabilità che dà il sacrificio. Duce, sono passati 20 anni, che contano per un secolo nella vita della Nazione. Allora eravamo meno maturi, ma non più giovani, perchè ognuno ha l'età dell'idea che vive e la freschezza della fede che serve. In questo tempo segnato dalla Vostra volontà, la Vostra fortuna è salita con quella del popolo, il Vostro aspetto è mutato con quello di Roma.

La città di cercatori d'impressioni e degli amanti del colore è tornata la splendida e severa Capitale dell'Impero. L'indomito tribuno di tutte le vigilie, senza aver nulla perduto dell'impeto primo, appare un dominatore di eventi e di passioni, nella fermezza dei lineamenti di cui il tempo scopre l'antica nobiltà, nella serenità dello spirito di cui l'esperienza accentua il vigore. Vendicatore della Vittoria e fondatore dell'Impero, Voi siete l'unificatore dello spirito e della storia d'Italia, di cui avete conciliato l'idea religiosa e la missione civile sposando la tradizione alla rivoluzione e l'antichità all'avvenire. Tutta l'opera Vostra rivela il genio romano dell'unità, che non è somma di mentite uguaglianze e di molli transazioni, ma risultato di chiare opposizioni e di duri combattimenti. Non possono dare la pace al mondo le Nazioni che non l'hanno conseguita dentro di sè e soltanto Voi, che dall'esperienza dei contrari siete salito alla feconda armonia istituendo un nuovo ordine in Roma, potrete farne la legge di vita di questo secolo, che porterà il Vostro nome».

"Uomini nuovi,,

Alle parole dell'on. Delcroix il Duce ha risposto dichiarandosi particolarmente lieto di rivedere gli antichi camerati. Dopo avere esaltato l'opera svolta dai mutilati, che dettero nel 1917 un magnifico esempio di devozione e di sacrificio, il Duce afferma che oggi, a distanza di tanto tempo, si può fermamente dichiarare come la vicenda di quei giorni di ottobre sia stata una sorpresa tattica, assai comune del resto nella storia di tutti gli eserciti, durante la quale il soldato italiano si battè strenuamente.

Il Duce elogia l'azione svolta dai mutilati anche negli anni successivi, ponendo in rilievo ch'era significativo che coloro i quali avevano dato il loro contributo nelle trincee fossero all'avanguardia della Nazione. Il Duce ha proseguito affermando che essi costituiscono veramente un'aristocrazia della quale l'Italia fascista può andare fortemente orgogliosa. Da essa è uscito l'esempio vivente di quegli uomini nuovi che, combattenti nella grande guerra e nella guerra d'Africa, si sono arruolati volontari nelle Legioni che hanno eroicamente combattuto in Spagna. Tutto ciò rappresenta la inestinguibile giovinezza dello spirito fascista che costituisce l'elemento fondamentale della forza del popolo italiano.

Il Duce conclude le sue fervide parole dichiarando che il ricordo di questo incontro rimarrà particolarmente caro al suo cuore di camerata e di combattente.

Al termine delle parole loro rivolte dal Duce, i presenti gli hanno fatto omaggio, a ricordo della giornata odierna, di un artistico albo contenente le loro firme. Il Duce si è intrattenuto ancora qualche tempo in cordiale conversazione con i camerati della grande guerra, i quali, prima di lasciare la Sala del Mappamondo, hanno levato, all'ordine di «Saluto al Duce!» dato dall'on. Delcroix, il loro possente «A Noi!». Dopo il ricevimento, il gruppo dei mutilati e invalidi di guerra di Milano ha partecipato, ospite del Duce, a una colazione, alla quale sono intervenuti in sua rappresentanza il Ministro Segretario del Partito e il Ministro per la Coltura Popolare.

S. E. Irinescu esamina gli apparecchi italiani forniti alla Romania

SESTO CALENDE, 10

S. E. il Ministro dell'Aria e della Marina di Romania Irinescu, col suo aiutante di volo cap. Baduel e gli ufficiali dell'Aviazione romena e dell'Aeronautica italiana che sono al suo seguito, ha iniziato di prima mattina, accompagnato da S. E. il Comandante la prima zona aerea e da un colonnello del Genio aeronautico, le sue visite, recandosi al campo di Cameri. Era qui a ricevere l'illustre ospite il consigliere commerciale della S. I. A. I.

Con la competenza tecnica che distingue la sua spiccata personalità, S. E. Irinescu ha visitato i reparti di montaggio e di collaudo degli apparecchi terrestri. Egli ha minutamente osservato dapprima sul campo di volo un bimotore da bombardamento di cui è in costruzione una serie per conto del Governo romeno, e così pure un velocissimo trimotore civile di cui è pure in corso una ordinazione dello stesso Governo. S. E. Irinescu ha notato ogni particolare salendo anche a bordo di quelli e di altri apparecchi ed ha passato poi in rassegna le ampie rimesse ove fra gli altri era il «Savoia Marchetti N. 5» con il quale Bisco e Bruno Mussolini hanno compiuto il vittorioso volo Istres-Damasco-Parigi.

Successivamente l'ospite si è portato a Sesto Calende dove, accolto dall'ing. Marchetti, ha visitato i grandiosi stabilimenti della S.I.A.I. Il Ministro romeno è stato qui raggiunto dal colonnello Mencu, direttore generale delle costruzioni aeronautiche romene, proveniente da Parigi. Sempre seguito dal gruppo degli alti ufficiali, il Ministro Irinescu, cui erano di guida S. E. Porro e l'ing. Marchetti, è passato successivamente attraverso tutte le sezioni di lavorazione delle vastissime officine, dal laboratorio sperimentale alla scuola degli allievi meccanici, dal grande reparto della meccanica a quello del montaggio delle cliche, dei motori e delle fusoliere, visita che si è protratta attenta e minuziosa per oltre due ore.

Il Ministro ha passato in rivista anche qui con visibile soddisfazione l'allineamento degli apparecchi ordinati dal Governo romeno in via di completamento e si è anche interessato molto alla costruzione degli apparecchi per i voli in Africa Orientale. Al termine della visita S. E. Irinescu ha espresso la sua ammirazione per l'efficienza e la modernità degli impianti costruttivi dell'ala italiana. Quindi il Ministro si è recato alla frazione di Sant'Anna dove è l'aeroporto militare e dove ha con interesse visitato il reparto costruzione degli idrovolanti «Savoia Marchetti».

Nel tardo pomeriggio Irinescu ha visitato gli stabilimenti dell'Alfa Romeo.

La missione militare jugoslava alle officine Breda

MILANO, 10

Il Generale d'Armata Belic, con i componenti la missione jugoslava e gli ufficiali del seguito, si è recato stamane a Sesto San Giovanni per una visita alle Officine Breda. Cordialmente ricevuti da dirigenti e tecnici, gli ospiti jugoslavi sono stati accompagnati in una minuziosa ed attenta visita nei vari reparti dello stabilimento ove si svolgeva intenso il lavoro, soffermandosi in ispecial modo al reparto laminatoio, alla forgeria ed alla fonderia. Particolare attenzione è stata rivolta dalla missione alla sezione locomitive e motori.

Nell'accomiatarsi, i componenti la missione hanno avuto espressioni di ammirazione per l'intensa e disciplinata attività riscontrata nella minuziosa visita. A mezzogiorno la missione è rientrata in città. Nel pomeriggio gli ospiti jugoslavi si sono recati in gita sui laghi attraverso le autostrade facendo ritorno in serata.

Le feste in Argentina alla squadriglia italiana

BUENOS AIRES, 10

Tutti i giornali dànno ampia cronaca dell'arrivo della squadriglia italiana, sottolineando l'importanza del volo attraverso le ande e il significato della visita. La *Prensa* scrive che gli aviatori italiani hanno diritto di sentirsi come in casa propria e che essi offrono la prova della potenza creatrice della tecnica italiana.

Novità ferroviarie

Vetture sempre più eleganti e comode - Sedili imbottiti e carrozze letto per la terza classe - Istituzione di vagoni bar?

ROMA, 10

Importanti gruppi di ordinazioni di materiale rotabile, per l'importo complessivo di 400 milioni di lire, sono stati effettuati in queste settimane dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Se si tiene conto che questo più che cospicuo nuovo stanziamento viene ad aggiungersi alla spesa di circa 330 milioni di lire sostenuta nel corso dell'anno V per l'acquisto di locomotori per le nuove elettrificazioni e di automezzi per i nuovi frequenti servizi celeri, non si può fare a meno di rilevare il costante sforzo che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato compie per aggiornare e perfezionare, sostituire ed incrementare il materiale rotabile.

Le nuove ordinazioni

E' utile inoltre precisare che se gli stanziamenti della scorsa annata furono quasi completamente assorbiti da fabbisogno del materiale di trazione, i 400 milioni dell'anno XVI saranno quasi totalmente impiegati nell'acquisto di carrozze per viaggiatori e di carri merci. Il deciso incremento registrato nel volume del traffico ferroviario — movimento di viaggiatori ed invio di merci — le necessità accentuatesi nella scorsa stagione estiva, l'inderogabile opportunità di dotare la rete ferroviaria di sempre più ricche serie di questa categoria di materiale rotabile hanno imposto all'amministrazione competente le nuove ragguardevoli ordinazioni.

C'è poi una posizione di avanguardia da sostenere e da consolidare. Le ferrovie italiane sono tra le più ammirate per la loro regolarità, la loro sicurezza e la confortabilità di trasporto. Una tale situazione impone degli obblighi che vanno coscienziosamente assolti. Ed è appunto che in relazione a ciò che l'amministrazione interessata, appena le possibilità finanziarie si sono manifestate, si è accinta a questi nuovi imponenti acquisti.

Come saranno le nuove vetture e i nuovi carri merci? E' evidente che nell'uno come nell'altro caso [illegible]

Verso il popolo

[illegible]

Il decreto sulle norme costruttive per gli autoveicoli e i rimorchi

ROMA, 10

[illegible]

ne, se dal relativo certificato di approvazione non risulti in modo esplicito che l'autoveicolo soggetto in tutto o in parte alla osservanza delle norme di applicazione del R. D. L. 14 luglio 1937-XV è in regola con le norme medesime e quindi, nei riguardi tecnici può essere immatricolato per gli autocarri che non sono soggetti all'osservanza delle dette norme; tale circostanza deve risultare sui certificati di approvazione.

Gli autocarri, gli autobus ed i rimorchi già in circolazione potranno continuare a circolare anche dopo il 31 maggio 1939-XVII, ma non potranno subire trasformazioni che ne modifichino le caratteristiche risultanti dalla licenza di circolazione, a meno che non trattisi di modificazioni occorrenti per la trasformazione degli autocarri e degli autobus per il funzionamento a gassogeno, approvata dall'Ispettorato generale ferrovie, tranvie ed automobili.

I viaggi nuziali a Roma

ROMA, 10

Nel mese di ottobre scorso sono stati venduti 5149 biglietti ferroviari di seconda e 2829 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 29 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine.

In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 154.669 coppie di sposi, delle quali 2863 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il limite per la produzione dello zucchero da melasso

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che per la campagna 1937-38 la quantità massima di zucchero da melasso che gli zuccherifici nazionali potranno produrre e porre in vendita è determinata in quintali 50 mila.

Gli ufficiali spagnoli festeggiati al Circolo militare di Napoli

[illegible]

L'inizio dei corsi italiani nell'Università di Siviglia

[illegible]

"Foglio di disposizioni" Rapporti ai gerarchi di Venezia e ai fiduciari dell'Ass. scuola elementare

[illegible]

Il Segretario del Partito riceve il Direttorio dei veterinari

[illegible]

Una conferenza a Oslo dell'Accademico Bontempelli

[illegible]

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Un telegramma del Vicerè al Re Imperatore

ADDIS ABEBA, 10

Il Vicerè Maresciallo Graziani ha inviato a S. E. il Primo Aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

«Nel XX annuale fiero gesto di Peschiera, pensiero di tutti i cittadini italiani che vivono nell'Impero si rivolge alla Maestà del Re Imperatore con ammirazione, devoto affetto e riconoscenza».

Una precisazione sul licenziamento degli operai meccanici e metallurgici

ROMA, 10

La Federazione lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche, in risposta al quesito prospettato, se cioè l'operaio licenziato per motivi disciplinari ha diritto alla restituzione del deposito di cui all'articolo 16 del contratto nazionale ha espresso l'avviso che la ditta non ha il diritto di trattenere le retribuzioni dei lavoratori licenziati sia pure per motivi disciplinari e nemmeno quindi quella parte di retribuzione relativa all'importo delle sei giornate di paga che, secondo l'articolo 16 del contratto nazionale, le ditte possono trattenere

Un aereo giapponese con 16.000 km di autonomia

TOKIO, 10

Il più grande apparecchio per lunghe crociere interamente costruito dall'Istituto aeronautico imperiale di Tokio e che è costato mezzo milione di yen è partito oggi dall'aeroporto di Haned ed ha atterrato nella prefettura di Chibu a Kizarazu, impiegando a coprire i 50 km. che separano i due aeroporti 15 minuti. L'apparecchio possiede una velocità di crociera di 200 km. all'ora e può compiere un percorso di 16.000 km. senza rifornimento.

Il grado di capitano a un'aviatrice tedesca

BERLINO, 10

Il Ministro dell'Aeronautica Generale Göring ha conferito all'aviatrice Melita Scuoller il titolo di capitano pilota. La signora Scuoller è la prima donna tedesca che possiede tutti i diplomi aviatori.

Le tariffe olandesi sulle linee atlantiche saranno aumentate del 20 per cento

AMSTERDAM, 10

Le tariffe delle merci per le linee atlantiche a partire dal 1.o gennaio, aumenteranno del 20%

Perchè fu richiamato l'Ambasciatore sovietico a Varsavia

VARSAVIA, 10

Il *Corriere Illustrato* di Cracovia, occupandosi del mutamento di personale che ha avuto luogo alla Ambasciata sovietica di Varsavia, pone in rilievo che l'Ambasciatore, richiamato d'autorità, Davtjan, è marito della cantante moscovita Maskakova, ch'era in rapporti col Maresciallo Tukacewski, recentemente fucilato.

L'arresto della dattilografa infedele del Ministero greco degli Esteri

ATENE, 10

L'*Agenzia di Atene* comunica:

I giornali pubblicano la notizia dell'arresto e del rinvio al giudice istruttore della dattilografa del Ministero degli Esteri Rodokanaki, sorpresa mentre consegnava a un suo amico di nazionalità straniera, alcune copie di documenti che le erano stati consegnati per essere dattilografati.

E' da notarsi che non si tratta affatto di documenti segreti, poichè i documenti di questo genere non escono dalla cerchia dei funzionari con responsabilità determinate. All'infuori della dattilografa Rodokanaki nessun funzionario superiore o subalterno del Ministero è implicato in questo affare.

Il Gen. Matsui dall'Ammiraglio Little

Gli interessi di terzi in Cina saranno rispettati

Lo sbarco e il congiungimento delle forze giapponesi

SCIANGAI, 10

Il Comandante in capo delle forze giapponesi si è recato a far visita all'Ammiraglio Little, Comandante in capo della flotta britannica e al Generale comandante la guarnigione inglese di Sciangai. L'Ammiraglio Little si è compiaciuto con il Generale Matsui per la vittoria militare giapponese nella zona di Sciangai, e il Generale Matsui ha espresso il suo profondo dispiacere per le ferite riportate dall'Ambasciatore Hugesen e dai soldati inglesi durante il conflitto cino-giapponese.

Il Generale Matsui ha assicurato l'Ammiraglio britannico che il [illegible]

La liberazione di 26 missionari

[illegible]

riche di esplosivo di eccezionale potenza dirompente, le quali hanno effetti disastrosi e certo superiori a quelle di pari calibro fin qui usate.

Resistenza cinese a Pu-Tung

Da fonte cinese è rilevato che 34 trasporti militari nipponici capaci di trasportare 50.000 uomini sono stati contati nella baia di Hang-Chou e che a mezzogiorno almeno la metà di essi avevano completato le operazioni di sbarco di uomini e materiale. Un'altra notizia di fonte cinese, la quale però non è ancora confermata per altra [illegible]

[illegible] mati e violentemente bombardate dall'aviazione. I combattimenti continuano anche nella zona Lotien-Naziang. Gli aviatori nipponici sono attivissimi contro le opere di difesa, le strade di comunicazione, le colonne viveri e munizioni e i concentramenti di truppe cinesi per tutta la vastissima zona attorno a Sciangai.

Un comunicato nipponico

I giapponesi, che annunciano nuovi rapidi progressi delle colonne sbarcate nella baia di Hang-Chow, colonne che avrebbero raggiunto Sungkang e Tsingpu, a una ventina di chilometri a sud-ovest di Sciangai, continuano a far affluire rinforzi sulle due rive del Wang-Pu. Essi stanno cercando di effettuare il congiungimento delle diverse colonne che hanno investito la città. La marina nipponica è attivissima anche nel sud della Cina. I cinesi temono prossima la occupazione della grande isola di Hainan, dove sarebbe giunta una nave portaerei nipponica. Una ventina di altre navi nipponiche sarebbero segnalate lungo le coste di Fukien, sicchè i cinesi temono uno sbarco anche ad Amoy, sbarco che sarebbe già stato tentato dopo un intenso bombardamento. Non si esclude la possibilità di un tentativo di sbarco anche nello Shantung, essendo stata segnalata una importante flotta nipponica fra Haichow e Tsing-Tao. Secondo un computo cinese, duemila stabilimenti e depositi sarebbero andati distrutti in tre mesi durante le operazioni a Sciangai, per un valore complessivo di circa 500 milioni di dollari.

Il rappresentante autorizzato del Comando nipponico ha comunicato oggi che le forze giapponesi, occupata Sung-Kiang, hanno continuato ad avanzare in direzione nord-ovest e ora si trovano a 8 chilometri da Tsing-Pu, loro prossimo obiettivo. Ha aggiunto che il bombardamento aereo di Nantao, il quale da stamane è pressochè ininterrotto, durerà fino a quando i cinesi accenneranno a resistere. Se sarà necessario — ha aggiunto il portavoce nipponico — anche la flotta interverrà a rafforzare l'azione degli aerei, i quali impiegano per la circostanza bombe nuovissime di grossissimo calibro e ca-

[illegible] tato di avvicinarsi al Bund di Nantao per distruggerlo, ma sono state accolte da fittissime raffiche di mitragliatrici cinesi. L'incrociatore italiano «Montecuccoli» si è trovato fra i due fuochi e il ponte di esso è stato battuto per qualche tempo dal fuoco delle armi automatiche cinesi. Mentre l'equipaggio si ritirava rapidamente sotto coperta, il comandante, col megafono, ha imposto ai cinesi di cessare il fuoco, riuscendovi pressochè completamente. A bordo della nave da guerra italiana non si sono avute vittime di sorta.

molto sul Governo di Nanchino.

Dopo aver detto che il Governo nanchinese aveva impegnato nella difesa di Sciangai 80 Divisioni, forti di circa 700 mila uomini, che però hanno dovuto ritirarsi di fronte all'impeto dei giapponesi, il portavoce ha concluso affermando che, sia la presa di Taiyuan, capitale dello Sciansi, che l'aver sloggiato le truppe cinesi da Sciangai, dimostrano come la crociata giapponese destinata alla punizione dell'insolenza provocatrice delle truppe cinesi si è fatta sentire in tutta la sua potenza.

L'*Agenzia Domei* riferisce che il Governo giapponese non ha ricevuto informazioni nè ufficialmente nè non ufficialmente, per quanto si riferisce alla mediazione del Führer Hitler nel conflitto cino-giapponese, mediazione di cui si è parlato in questi ultimi giorni. L'*Agenzia Domei* aggiunge che l'Ambasciatore nipponico a Berlino Mushakoji non ha ricevuto istruzioni dal Governo per negoziare con le autorità germaniche, nulla che si riferisca alla suddetta mediazione, quantunque sia possibile che Mushakoji abbia parlato con varie autorità germaniche a proposito di diversi problemi.

Bruxelles in attesa della risposta nipponica

BRUXELLES, 10

La Conferenza del Pacifico si è riunita oggi nel pomeriggio per una breve seduta. Il Ministro degli Esteri Spaak, presidente della Conferenza, ha comunicato che la risposta giapponese non potrà arrivare che venerdì prossimo. L'assemblea ha deciso quindi di riunirsi sabato mattina. L'odierna seduta è stata dedicata per la maggior parte ad un omaggio reso alla memoria di Ramsay MacDonald, del quale il presidente ha fatto il necrologio.

Dopo la riunione Eden si è incontrato con Norman Davis e con il Ministro degli Esteri francese Delbos. In questo colloquio a tre si ritiene siano state esaminate le varie eventualità della risposta giapponese. Se la risposta giapponese fosse negativa si ritiene che la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America potrebbero considerarla come una denuncia del trattato del Pacifico. Di conseguenza gli Stati Uniti non si riterrebbero più obbligati da certe clausole di smilitarizzazione in certe zone del Pacifico dove si sono impegnati a non avere fortificazioni. Se la risposta lasciasse invece una porta aperta bisognerebbe costituire un Comitato ristretto per negoziare col Giappone.

Infine è stata considerata la situazione in cui si vengono a trovare le concessioni internazionali di Sciangai dopo che la città è quasi interamente occupata dai giapponesi e tali concessioni vengono ad essere circondate dalle truppe nipponiche.

In un colloquio che Eden ha avuto con Delbos stamane sarebbe stata inoltre esaminata la situazione della Spagna in relazione allo scambio di agenti commerciali fra l'Inghilterra e il Governo del Generale Franco. Il Governo francese sarebbe stato invitato dal signor Eden a seguirlo in questa strada.

Il collasso cinese ritenuto sicuro a Tokio

TOKIO, 10

Il Ministro degli Esteri Hirota ha inviato un caloroso telegramma di condoglianze alla famiglia di Ramsay MacDonald.

E' giunto stamane Chang Chinghui, Primo Ministro del Manciukuo, per via aerea a Osaka e ha proceduto subito per Tokio. Il Primo Ministro del Manciukuo reca al Governo e al popolo giapponese i sensi di gratitudine per la rinuncia del Giappone ai diritti di extra-territorialità sul territorio del Manciukuo e per il trasferimento dell'Amministrazione della ferrovia della Manciuria meridionale in territorio del Manciukuo. Chang-Chinghui ha dichiarato che il gesto amichevole del Giappone è stato grandemente apprezzato e che il Manciukuo è deciso ad assumere tutta la sua responsabilità in stretto accordo con il Giappone, nei riguardi degli attuali avvenimenti. Il Primo Ministro Ciang-Chinghui ha attaccato la politica del Governo di Pechino e gli intrighi di Potenze straniere che mirano a colonizzare e sfruttare la Cina.

Un portavoce del Ministero della Guerra, commentando il successo giapponese nella zona di Sciangai, ha dichiarato che la vittoria giapponese ha dimostrato che l'esercito cinese, anche se favorito dalla posizione geografica della Cina, non può resistere alle forze armate del Giappone. Il portavoce ha aggiunto che l'isolamento di Sciangai centro finanziario della Cina dalla città di Nanchino, avrà gravi ripercussioni sullo spirito aggressivo dei cinesi e probabilmente influirà

Da 3 a 5000 vittime nel massacro di Domingo

WASHINGTON, 10

Il Ministro degli Esteri di Haiti ha dichiarato al Dipartimento di Stato che le vittime delle aggressioni al confine con la Repubblica di S. Domingo assommano da 3000 a 5000. Le case degli haitiani abitanti a San Domingo sono state assalite e gli abitanti malmenati, feriti ed uccisi.

Il Sottosegretario agli Esteri, Velles, rispondendo ai rilievi del Ministro dominicano a Washington circa l'insolito interessamento degli S. U. per un incidente locale ormai esaurito, dichiara che, in base al trattato americano di Buenos Aires, ogni incidente che turbi la pace tra le Repubbliche del nuovo Continente diventa automaticamente oggetto di vivo interesse per gli Stati Uniti.

Il Legato pontificio a Tripoli inaugura il Congresso eucaristico

Caloroso plauso al Governo fascista e condanna recisa dell'ateismo bolscevico

TRIPOLI, 10

Stamane Tripoli, esultante in un tripudio di sole e di bandiere, ha solennemente accolto il Cardinale Dolci, Legato pontificio al Congresso eucaristico che, per la prima volta, si svolge nell'Africa italiana.

L'arrivo della Missione

Alle 10.30, mentre echeggiano le salve di artiglieria, il Governatore generale Maresciallo Balbo, assieme al Vicario apostolico mons. Facchinetti, si recava a bordo dell'incrociatore «Alberico da Barbiano» a ricevere il rappresentante del Sommo Pontefice. Sul pontile IV Novembre si allineavano frattanto le gerarchie civili, militari e fasciste unitamente alle rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni fasciste.

Dopo l'incontro a bordo della nave, il Legato pontificio, accompagnato dal Governatore Generale e dal Vicario apostolico, prendeva imbarco su un motoscafo che, seguito da altri tre motoscafi recanti i membri della missione pontificia e i Cardinali Ascalesi e Caccia Dominioni, si dirigeva al pontile, mentre una squadra aerea sorvolava le acque del porto. Al momento dello sbarco la banda presidiaria ha suonato l'inno pontificio, la Marcia Reale e «Giovinezza.

Il Cardinale Dolci e il Governatore, seguiti dai prelati e dai gerarchi, entravano solennemente nella Cattedrale fastosamente addobbata per l'adorazione al Santissimo Sacramento, mentre la «Schola Cantorum» intonava l'«Ecce Sacerdos». Dopo l'adorazione Mons. Facchinetti, quale Vescovo di Tripoli, rivolgeva al Legato pontificio elevate parole augurali. S. E. Dolci pronunciava quindi un'inspirata allocuzione. L'eminente Porporato così iniziava il suo discorso: «Chi avrebbe mai immaginato che in questa Tripoli italiana, in questa terra del Mediterraneo, imporporata anch'essa, come la Madre Chiesa di Cartagine, dal sangue di tanti Martiri, sotto la persecuzione di Decio e di Diocleziano, funestata dalle lotte religiose dei donatisti, sconvolta e saccheggiata dalle orde vandaliche che distrussero splendide basiliche, come quella di Leptis Magna e altre (di cui non rimangono che alcuni ruderi), chi mai — dico — avrebbe immaginato che vi approdasse un giorno, trinfante, il rappresentante del Santo Padre, accolto tra le più entusiatiche e grandiose manifestazioni? Questo ammirabile contrasto fa, oggi, vieppiù esaltare in questa terra redenta dal sangue dei nostri Eroi e dove sono imperituri i segni di Roma imperiale, le grandi benemerenze del Regime fascista e di colui che lo rappresenta il quale, dopo di avere scritto così gloriose pagine nella storia dell'Aeronautica, fa rifulgere ancora l'alta sapienza del suo Governo in questa regione africana, specialmente a pro degli indigeni, cui dischiude i più sereni orizzonti di quel progresso che, moralizzando, spiritualizza, e spiritualizzando, eleva l'uomo ai più alti ideali per il bene conserto della religione e delle Patria».

Dopo avere espresso la sua riconoscenza anche ai Cardinali, ai Vescovi, ai prelati, a tutte le personalità e a tutti i congressisti convenuti per dare maggiore splendore a queste feste eucaristiche, sospinti anche dall'ardente brama «perchè la Croce rifulgente sulla nostra bandiera della Patria rifulga altresì nel cuore degli indigeni, nostri cari e amati fratelli in Dio», ha terminato dicendo che Iddio compenserà il loro slancio generoso innandando di luce e di forza le loro anime.

La Bolla papale

Terminata la cerimonia religiosa, il Cardinale Legato, salutato da un canto religioso, è uscito dalla cattedrale, accompagnato da S. E. Balbo, e ha ripreso posto nella berlina, tra rinnovate calorose dimostrazioni della folla, per recarsi al palazzo governatoriale, ove soggiornerà durante la sua permanenza a Tripoli.

Nel pomeriggio gli alti prelati si sono riuniti al castello, ove sono stati presentati al Governatore generale. Con solenne funzione religiosa, svoltasi alle 18 nella cattedrale, stipata di fedeli osannanti, il Legato del Sommo Pontefice ha inaugurato il Congresso eucaristico. Facevano corona al Legato pontificio due Cardinali, due Presuli, un Patriarca, 16 Arcivescovi, 42 Vescovi, 6 Vicari apostolici venuti dalle più lontane regioni. Il Cardinale Dolci ha, anzitutto, dato lettura del documento con il quale Pio XI lo ha nominato Delegato pontificio al Congresso eucaristico.

Il Papa, dopo aver detto che anche alle terre della Tripolitania si riferiscono le parole di Sant'Agostino testimonianti le prische glorie della religione cristiana: «la Africa è piena dei corpi dei Santi Martiri», ricorda che non mancano in quella regione storici monumenti che hanno tramandato lungo il corso dei secoli fino ai nostri tempi i primordi della fede cristiana e del culto eucaristico. Meritatamente, dunque, scrive il Papa, la Tripolitania è stata scelta per tenere questo Congresso affinchè, confluendo colà cattolici di tutte le parti d'Italia, si rinnovino gli antichi splendori della fede e della pietà e la società cristiana riceva un grande incremento.

Per rendere poi con la nostra stessa partecipazione più solenne codesta celebrazione e più piena la comune letizia dei fedeli, Te, o Venerabile fratello nostro eleggiamo e nominiamo nostro Legato, affinchè, rappresentando la nostra persona, nel nome nostro e con la nostra autorità, presieda al Congresso eucaristico nazionale italiano, che si riunirà a Tripoli». La lettera invoca la pace e la prosperità su quelle popolazioni e a essa e a tutti coloro che parteciperanno al Congresso, il Papa impartisce con effusione l'apostolica benedizione.

Terminata la lettura del documento, che è stata ascoltata dalla moltitudine dei fedeli con somma devozione, il Cardinale Dolci ha pronunciato il discorso. Egli ha incominciato col rilevare che la Chiesa cattolica, nella sua sollecitudine materna per la salvezza del genere umano, ha trovato nei Congressi eucaristici un mezzo efficace per contribuire all'attuazione di quel supremo ideale di vita sociale che Pio XI ha espresso con il noto programma del suo glorioso pontificato: «Pax Christi in Regno Cisti». Il periodo storico che attraversiamo, ha proseguito il Cardinale, è agitato da innumerevoli problemi e questioni di natura economica, sociale e politica, tuttavia mai come in questo momento è apparso evidente che, al fondo di ogni questione, vi è il problema religioso: due sono le forze che si contendono il dominio del mondo: il teismo e l'ateismo.

Contro i rinnegatori di Dio

Di fronte poi all'eresia insana e mostruosa dei «senza Dio», contro questo iniquo movimento che rinnega tutte le migliori tradizioni della civiltà e toglie ogni valore e significato all'inestimabile patrimonio culturale, storico, e artistico accumulato in 20 secoli di Cristianesimo e che, se riuscisse vittorioso piomberebbe l'umanità nel baratro e nella disperazione, la Chiesa si serve anche dei Congressi eucaristici per ricordare agli uomini il loro immortale destino, invitandoli a seguire e ad adorare Colui che disse: «Io sono la via, la verità, la vita!». Possa quindi, anche da questa Tripoli risorta a nuova vita mercè l'illuminata opera del Governo fascista, e specialmente di Colui che così saggiamente lo rappresenta, possa levarsi un caloroso appello onde i popoli traviati ritrovino le vie del Signore, le uniche che conducono al progresso, alla prosperità ed alla pace, e giunga un plauso a quanti nel mondo, con la preghiera, con la parola e più con l'azione vigorosa, arrestano la marcia dell'ateismo che, dilagando da oiente ad occidente, tenta di demolire le secolari istituzioni della civiltà cristiana e di abbattere ogni principio di ordine, di vera giustizia e di sana libertà.

Il Cardinale ha quindi notato che per la prima volta il benefico influsso di un Congresso eucaristico viene deliberatamente ed ufficialmente esteso alla gente di colore e che l'Africa nera, che conobbe già gli eroismi e le fatiche apostoliche di cento pionieri della civiltà cristiana e cattolica, sorride oggi alla luce e alla speranza della Madre Chiesa di Roma. Ritorni, esclama il rappresentante del Papa — all'ovile di Cristo, sorgano in essa i neofiti che abbiano l'ardore dei primi cristiani e floriscano in essa le feconde e salutari istituzioni religiose, il suo clero indigeno.

Con questi sentimenti e con questi propositi il Cardinale ha dichiarato aperto nel nome di Pio XI il Congresso eucaristico e ha impartito l'apostolica benedizione.

Nella notte Tripoli si è fantasticamente illuminata tra la più grande animazione dei pellegrini e dei cittadini che affollano le vie principali. Sull'alto frontone della cattedrale arde, come mistico olocausto, una grande croce luminosa, che getta fasci di luce sulla città in festa.

Il Principe di Piemonte visita l'Ufficio geologico di via S. Susanna

ROMA, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato ieri l'Ufficio geologico in via S. Susanna, per esaminare le importanti collezioni ivi esistenti e particolarmente quelle delle pietre decorative adoperate dagli antichi romani. Ad accogliere l'Augusto visitatore erano presenti il Ministro per le Corporazioni, il Direttore generale dell'Industria, il dirigente e i funzionari dell'Ufficio. Nella visita, protrattasi per oltre un'ora, il Principe di Piemonte ha esaminato minutamente dapprima le accennate collezioni, quindi la mostra dei marmi italiani moderni e le raccolte mineralogiche, litografiche, paleontologiche e dei materiali industrialmente utili, passando, infine, a visitare il laboratorio chimico e la ricca biblioteca specializzata in scienze geologiche, interessandosi vivamente alle notizie fornitegli volta per volta dal Direttore dell'Ufficio e dai suoi collaboratori.

Bollettino giudiziario. Verbale, primo cancelliere Pretura Asiago, è nominato primo segretario R. Procura Trieste.

Bollettino meteorologico

10 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+13	+12
Roma.....	dim.	cop., m.	+18	+13
Milano...	aum.	coperto	+12	+ 8
Torino ..	dim.	misto	+13	+ 7
Genova..	dim.	cop., m.	+17	+14
Sanremo	var.	misto, ag.	+19	+12
Venezia	var	piov., cal.	+11	+10
Trento ..	dim.	coperto	+ 9	+ 7
Bolzano.	dim.	coperto	+10	+ 5
Bologna	dim.	piovoso	+11	+10
Firenze..	dim.	piovoso	+16	+12
Rimini...	dim.	piov., m.	+16	+11
Ancona..	dim.	piov., m.	+15	+11
Napoli ..	aum	misto, m.	+19	+14
Foggia...	dim.	coperto	+18	+10
Bari......	dim.	cop., cal.	+21	+13
Lecce.....	dim.	sereno	+23	+12
Taranto	dim.	misto, m.	+20	+14
Messina.	dim.	misto, m.	+21	+15
Palermo	dim	nebb., cal.	+24	+15
Catania.	var.	misto, ag.	+22	+16
Cagliari	aum	cop., cal.	+22	+13
Sassari..	dim.	piovoso	+22	+ 6
Tripoli...	dim.	misto, m.	+23	+16
Bengasi.	aum	misto, m.	+23	+16
Rodi.....	staz.	—	—	—

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti moderati o quasi forti meridionali. Cielo coperto con piogge e pioggerelle. Mare mosso, Temperatura stazionaria.

Notiziario istriano

POLA,

Il movimento delle navi durante gli ammaraggi

La R. Capitaneria rende [...] «Il servizio delle aerolinee [...] fa capo ora alla nuova sede [...] banchina Re d'Italia; gli aerei [...] arrivo ed in partenza si orme[...] ranno alle boe antistanti.

Una bandiera verde sarà [...] sull'antenna della nuova aer[...] zione, all'inizio delle manovre [...] ammaraggio o partenza degli [...] e sarà ammainata al termine [...] manovra.

Durante detta manovra, le [...] in procinto di partire dal p[...] militare o che stanno per en[...] sia nel porto militare che in q[...] mercantile per il passaggio [...] l'isola di S. Andrea e Scoglio [...] debbono ritardare il disorme[...] e rispettivamente l'entrata, fin[...] compimento della manovra.

Quando invece le navi siano [...] impegnate nella manovra di [...] trata o di uscita, o di cambio [...] ormeggio, sarà l'idrovolante [...] tardare l'arrivo o la partenza [...] a che lo specchio d'acqua non [...] del tutto libero.

E' fatto obbligo ai gallegg[...] di qualsiasi sorta, di lasciare [...] pre libera la manovra agli [...] volanti.

Oltre al segnale con la band[...] verde, verrà sistemata all'aer[...] zione una sirena il cui suono [...] lungato avviserà dell'arrivo e [...] la partenza dell'idrovolante».

Lo stendardo ai vigili al fu[...]

Domani, in occasione del g[...] tliaco di S. M. il Re Impera[...] nella loro caserma di via Zar[...] rà consegnato ai vigili al fu[...] lo stendardo offerto dalle d[...] fasciste. La cerimonia si svol[...] alle 16 e vi presenzieranno pu[...] autorità.

Detenzione di vinacce

Si avvisano gli interessati [...] la detenzione delle vinacce è [...] sentita fino al 30 c. m. Oltre [...] termine la detenzione delle v[...] ce torchiate e non torchiate è [...] tata, tranne che a scopo di d[...] lazione o di alimentazione del [...] stiame, ovvero a scopo industr[...]

Per ottenere il permesso di [...] nere vinacce a scopo di distill[...] ne, oltre il termine suddetto [...] interessati dovranno produrre [...] manda alle autorità preposte [...] tutela della legge sulla produz[...] degli alcools. I contravventori [...] ranno puniti.

SPETTACOLI D'OGGI A PO[...]

Impero. Successo repliche del film [...] po l'uomo ombra». Immin. il c[...] M. G. M. «Amore in corsa».
Garibaldi. Ultimo giorno de «Il [...] rore dell'Arizona», con K. May[...] e il cavallo «Tarzan». Domani: [...] genti d'oro», un capol. di Mamo[...]

Il Duce inizia al Quadraro i lavori per la nuova sede dell'Istituto nazionale "Luce,,

ROMA, 10

Nella zona del Quadraro, che già ospita la grandiosa Cinecittà e dove sorgerà il Centro sperimentale di cinematografia, il Duce ha dato inizio stamane ai lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Nazionale «Luce».

"La cinematografia è l'arma più forte,,

La località prescelta per l'erezione dell'edificio è prossima alla via Tuscolana, a sette chilometri dalla Porta di S. Giovanni. Allo stato attuale dei lavori, essa si presenta come una enorme cava circolare, su di cui strapiombano dei grandi ciglioni di tufo che con il rossocupo del loro terriccio, interrompono il verde uniforme dei prati circostanti. Nel mezzo della cava, un cavalletto sostenente la prima pietra, nel fondo, addossata a una delle pareti di tufo, la tribuna d'onore, entro cui sorge il plastico dell'erigendo edificio, e, in quattro settori del girone, ardite gradinate di legno che portano alla sommità dei ciglioni.

Questa mattina il luogo era tutto decorato ed ornato di stendardi, di pennoni, di drappi tricolori e animato da una folla vastissima che comprendeva i funzionari della «Luce» e dell'«Enic», e di operai che lavorano alla costruzione della nuova sede. I pennoni si iniziavano sulla via Tuscolana, lungo il tratto che fiancheggia il terreno, e continuavano per tutto il ciclo del girone, cingendo la cava di una viva, palpitante corona di tricolori.

Di fronte all'ingresso, nel punto più alto di questa specie di anfiteatro, si ergeva una grande fotografia di circa dieci metri di altezza raffigurante il Duce vicino a una macchina da presa, e, sotto, spiccava una scritta con le parole «La cinematografia è l'arma più forte».

Le autorità convenute

Tutto intorno, lungo il perimetro della cava, sui cigli dell'anfiteatro e da un lato e dall'altro delle gradinate, si schieravano, in servizio d'onore, rappresentanze di tutte le Forze Armate e della G. I. L., tra pennone e pennone militi della Milizia Volontaria e. dietro le antenne erette in giro, attorno al cavalletto sorreggente la prima pietra, le scolaresche della zona, in divisa di Balilla e di Piccole Italiane.

Alle 8.30 cominciarono a giungere sul luogo le autorità, ricevute dal presidente della «Luce», marchese Paolucci di Calboli, e dai consiglieri di amministrazione dell'Istituto. Sono, tra i presenti, i rappresentanti del Senato e della Camera, marchese Guglielmi e on. Caradonna, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri dei Lavori Pubblici e della Cultura Popolare, i Sottosegretari di Stato alla Guerra e alle Comunicazioni, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Preside della Provincia, il Segretario federale, i presidenti dell'Istituto fascista della previdenza sociale, che fecero parte della commissione giudicatrice del progetto dell'edificio, con gli altri membri della commissione ed altre personalità.

Alle 9, preannunciato dagli squilli d'attenti, il Duce è giunto in macchina sulla zona dei lavori.

La posa della prima pietra

Un alto, entusiastico clamore lo saluta, mentre i reparti schierati presentano le armi e la musica intona «Giovinezza». Seguito dalle autorità, il Duce, salita un' alta rampa, si porta sul luogo ove è esposta la planimetria dell'edificio, che gli viene illustrata dagli architetti progettisti Clemente Andrea Busini-Vici, quindi discende verso la tribuna d'onore, dove esamina il plastico e appone la firma alla pergamena che sarà murata nella prima pietra ed infine si dirige verso il centro della cava, ove sorge il cavalletto e dove viene ossequiato da Padre Tacchi-Venturi, che procederà al rito della benedizione.

Sulla pietra, il Duce mura il tubo cilindrico che contiene insieme alla pergamena alcune monete, poi, mentre il masso discende, lentamente sul fondo della fossa, la musica intona l'Inno a Roma, seguito, a cerimonia ultimata, da «Giovinezza». Contemporaneamente, le sirene hanno fatto squillare i loro acuti sibili festosi e tutti gli operai hanno iniziato i lavori. Nuove possenti acclamazioni salutano il Duce, che si allontana ossequiato dalle autorità.

Le sedi universitarie per i prossimi esami di Stato

ROMA, 10

Con ordinanza ministeriale in corso viene indetta, per il corrente anno la sessione degli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale e per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio e nelle discipline statistiche. Saranno sedi di esami le Università e gli Istituti superiori appresso indicati:

1) Per l'abilitazione all'esercizio di medico chirurgo: le R. Università di Bari, Catania, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Pisa, Sassari e Siena. 2) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico: le R. Università di Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Roma. 3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: le R. Università di Bari, Bologna, Cagliari Modena, Palermo, Parma, Roma e Torino. 4) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma e i R. Politecnici di Milano e Torino. 5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto le R. Università di Firenze e Roma e il R. Politecnico di Milano; 6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo le R. Università di Milano, Napoli e Perugia. 7) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario le R. Università di Messina, Perugia e Torino. 8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale la R. Università di Firenze. 9) Per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio le R. Università di Bari, Catania e Firenze e il R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia. 10) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche le R. Università di Catania, Napoli, Padova e Roma.

Bottai inaugura a Roma l'anno accademico dell'Università

ROMA, 10

Stamane ha avuto luogo alla Città Universitaria, la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico. La Legione universitaria «Benito Mussolini» era schierata con il labaro nel piazzale prospiciente l'edificio centrale. A fianco dei due battaglioni erano schierati le rappresentanze degli iscritti ai «Guf». Sulla scalea dell'edificio il Rettore magnifico dell'Università, in toga accademica, con i componenti il Senato accademico, ha ricevuto il Ministro dell'Educazione on. Bottai, che con il Federale dell'Urbe e i rappresentanti del Partito è entrato nell'aula, fatto segno ad una vibrante manifestazione. Iniziatasi la cerimonia, il Rettore magnifico, dopo aver porto il saluto dell'Università al Ministro Bottai e alle altre autorità presenti, ha letto la relazione dell'anno accademico 1936-37, dalla quale si rileva ancora una volta con quanta disciplina e attaccamento gli studenti attendano al severo compito preparatorio e quanto solide siano le basi formate loro dall'insegnamento fascista. L'oratore ha quindi ricordato la nobile figura di Guglielmo Marconi, affermando che la sua scomparsa, se ha suscitato il cordoglio del mondo scientifico e dell'intera Nazione, ha colpito di un lutto in consolabile l'Università di Roma. I professori e studenti si sono levati in piedi per qualche secondo in religioso silenzio. Il Rettore ha ricordato anche la morte degli altri insegnanti, dopo di che ha informato che nello scorso anno accademico l'Università di Roma raggiunse il numero imponente di 14.149 iscritti. S. E. De Francisci si è soffermato quindi a parlare della organizzazione della Legione universitaria, che addestra e prepara severamente i goliardi al loro compito e dovere di soldati. Infine, nel nome del Re Imperatore, ha dichiarato che l'anno accademico 1937-38 è aperto.

Il segretario del «Guf» ha poscia esposto le cifre raggiunte dagli iscritti nelle varie facoltà e gruppi universitari fascisti, ricordando l'eroismo dei colleghi che hanno risposto in ogni momento all'appello della Patria.

Il Ministro Bottai, il Rettore, il Federale dell'Urbe, il corpo dei professori e le autorità si sono quindi recati ai piedi della grande scalea dell'edificio centrale. Il segretario del «Guf» ha dato lettura dei nomi dei premiati e il Ministro Bottai ha consegnato la «M» d'oro ai littori della cultura, dell'arte e dello sport dell'anno XV, tra vive acclamazioni degli studenti.

L'on. Titta Madia offre al Duce il suo nuovo volume

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto l'on. Titta Madia, il quale gli ha offerto il suo nuovo volume «Aria dei colli fatali». Il Duce, che già conosceva il volume, ha gradito l'omaggio elogiando l'autore. L'on. Titta Madia era accompagnato dal direttore della casa editrice Ulpiano, dott. Filippo Tedeschi, il quale ha offerto al Duce i fascicoli già usciti de «Il libro italiano» e gli ha esposto il programma degli annuari bibliografici di cui sono imminenti le pubblicazioni: L'annuario bibliografico del corporativismo redatto dal prof. Mariano Pirro, l'Annuario della scuola redatto dal prof. Dino Sammartano, l'Annuario sul contributo dell'Italia alla guerra mondiale redatto dall'on. Titta Madia. Il Duce ha approvato e si è compiaciuto del programma.

Maria di Savoia visita la Casa del Littorio di Londra

LONDRA, 10

S. A. R. la Principessa Maria di Savoia la quale è a Londra da due settimane in viaggio privato, ha visitato oggi, accompagnata dall'Ambasciatore Grandi la Casa del Littorio. L'Augusta Principessa è stata ricevuta dal Console generale, dal segretario del Fascio e dalla fiduciaria del Fascio Femminile. La Principessa si è intrattenuta oltre un'ora, visitando i vari locali della nuova casa, sede di tutte le istituzioni fasciste della collettività italiana di Londra

Il Gran Mufti si trasferirebbe in un Paese arabo

BEYROUTH, 10

Negli ambienti politici arabi si riferisce che il Gran Mufti di Gerusalemme lascierà fra qualche giorno il territorio mandatario francese, per fissare la sua residenza in un vicino Paese arabo. A quanto si apprende, le autorità francesi non gli faranno difficoltà. Esse vogliono soltanto impedire un viaggio del Muftì in Siria. In questi ambienti si afferma che pure i membri dell'Alto Comitato arabo della Palestina che sono riusciti a fuggire, si riuniranno tra breve, probabilmente a Bagdad e che l'Alto Comitato arabo sarebbe ricostituito dagli arabi emigrati dalla Palestina e dirigerebbe di nuovo la difesa degli interessi della Palestina secondo le direttive del Gran Mufti.

Da Gerusalemme si apprende che, malgrado le repressioni britanniche e il grande spiegamento di forze di polizia, continuano disordini ed atti di sabotaggio da parte degli arabi, che il rigore esaspera. Un giardiniere ebreo è stato ucciso a Gerusalemme a colpi di pistola. Un capo arabo e un altro ebreo sono rimasti gravemente feriti. Quindici arabi sono stati arrestati in seguito all'uccisione di cinque ebrei.

La crisi belga
Spaak rinunzia a costituire il Gabinetto

BRUXELLES, 10

Questa sera il signor Spaak che Re Leopoldo III aveva incaricato della formazione del Ministero, ha rinunciato alla missione affidatagli. Rientrando a tarda notte al Ministero degli Esteri il signor Spaak infatti ha dichiarato ai giornalisti:

«Sono andato a dire al Re che sono fallito nella missione di formare un Governo. Il Re ha voluto liberarmi della mia missione».

Le ragioni del fallimento di Spaak sono da ricercare innanzi tutto nella campagna fatta contro di lui dal socialista De Man il quale, pur appartenendo al partito di Spaak, era riuscito a mettergli subdolamente contro vari elementi del partito operaio belga e che inoltre, essendosi dichiarato contrario alla partecipazione al Gabinetto dei Ministri liberali del precedente Governo di Van Zeeland, aveva reso la soluzione della crisi più difficile.

Il nuovo Governo romeno sarà formato a fine settimana

BUCAREST, 10

Re Carol ha continuato nel pomeriggio di oggi le consultazioni con i capi partito ed ha ricevuto l'ex Presidente del Consiglio Jorga, il presidente del fronte romeno Vaida Voivod, in rappresentanza del partito radicale dei contadini il signor Junian ed anche il vice-presidente dei nazionalzaranisti per la Moldavia, l'ex Ministro Costechescu.

Nella giornata di domani verranno ricevuti in udienza gli altri capi partito, sicchè si prevede che venerdì la crisi potrà essere risolta. Nei circoli vicini al Governo e in quelli di solito bene informati, si afferma che non vi sono poche probabilità che Tatarescu riceva nuovamente l'incarico della formazione del Governo, che però non sarebbe più un Governo di partiti ma comprenderebbe anche altre personalità.

Manifestazione dei deputati slovacchi durante una seduta parlamentare

PRAGA, 10

Alla Camera il deputato popolare slovacco Sokol ha pronunciato un discorso in difesa degli studenti universitari di Bratislava che protestano contro i professori i quali fanno i corsi di lingua ceca. L'oratore ha detto che il motto adottato dagli studenti «In Slovacchia parlate solo slovacco», è il motto di tutta la Nazione slovacca.

Allorchè il deputato Sokol ha formulato accuse contro la polizia, tutti i deputati popolari slovacchi hanno emesso grida di «vergogna», «vergogna» senza alcuna reazione da parte dei settori cechi.

Tutti i poteri nel Brasile assunti da Vargas

RIO DE JANEIRO, 10

Il Presidente della Repubblica dott. Getulio Vargas ha assunto tutti i poteri in Brasile.

Un comunicato ufficiale informa che una nuova costituzione è stata promulgata e che automaticamente Camera e Senato sono sciolti al pari di tutte le assemblee legislative statali e tutti i Consigli municipali.

Il dott. Vargas concentrerà nelle sue mani tutti i poteri dello Stato, dopo che il Paese è rimasto pressochè ininterrottamente in regime di legge marziale, dalla rivoluzione del 1935 ad oggi per resistere alla propaganda e a movimenti insurrezionali di carattere comunista.

Il Presidente Vargas parlerà alla radio questa sera alle ore 8 locali, per precisare le ragioni e i fini della sua iniziativa.

Informazioni private confermano che il Brasile sarà il primo Paese del Sudamerica a farsi un regime corporativo e che il Presidente Vargas intende rimanere in carica per tempo indeterminato, sì da avere la possibilità di attuare completamente il suo programma di riorganizzazione dello Stato.

Il cordoglio dell'Inghilterra per la morte di MacDonald

LONDRA, 10

La scomparsa di Ramsay MacDonald è stata profondamente sentita a Londra e nell'impero britannico da tutti i partiti politici senza distinzione. La notizia è giunta inattesa attraverso un laconico telegramma radio diretto alla figlia signorina Isabella, molto conosciuta negli ambienti diplomatici e politici europei essendo stata la segretaria particolare e persona di fiducia del padre durante i sette anni di Presidenza del Consiglio.

Il telegramma proveniva dal piroscafo «Reina del Pacifico» sul quale l'ex Primo Ministro si era imbarcato il 4 novembre per recarsi a passare l'inverno nelle isole di Bermuda. Il dispaccio annunciava l'improvvisa perdita senza neppure dire la causa. La notizia è giunta alla signorina dopo la mezzanotte ed è stata subito comunicata alla stampa e agli amici intimi ma non a Neville Chamberlain, che era già coricato dopo il banchetto di Guild Hall, nè a Lloyd George che per nessuna ragione vuole essere chiamato di notte. MacDonald non si sentiva bene da alcuni mesi e si era deciso alla lunga vacanza in un paese caldo, per consiglio dei medici. Era la prima volta che l'ex Primo Ministro si prendeva un periodo di vero riposo dopo 50 anni di intensa e assai movimentata vita politica. Ma pertanto sembrava avesse il presentimento di non ritornare e comunicò questo suo pensiero a qualche intimo. Oggi la Camera dei Comuni, in segno di lutto, ha sospeso la seduta.

Il figlio Malcolm partito da Bruxelles per Londra

BRUXELLES 10

Appena appresa la notizia della morte del padre, Malcolm MacDonald, Segretario di Stato per i Dominii e delegato britannico alla Conferenza del Pacifico, è partito in aeroplano per Londra.

Un attentato a Londra contro la sede dell'ufficio reclutamento

LONDRA, 10

L'esplosione di una grossa bomba ha distrutto l'ufficio reclutamento delle forze terrestri e marittime in Donegal Street stasera verso le 21. Non vi sono vittime. L'ufficio reclutamento consiste in due camere al primo piano di un grosso edificio commerciale nel centro della città.

L'esplosione è stata udita in tutti i quartieri della città e subito grosse forze di polizia si sono recate sul luogo per iniziare le indagini. E' stato trovato un pezzo di miccia che durante la notte sarà esaminato dalla polizia. La forza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri del vicinato sono stati infranti e i passanti per la strada sono stati colpiti dai frantumi di vetri e da altri rottami.

Nuovi progressi nazionali nell'alta Aragona

Vano attacco dei miliziani a Sabinanigo Franco decora l'eroica Legione navarrina

SALAMANCA, 10

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali alle ore 24 comunicava le notizie seguenti ricevute fino alle ore 20:

«Sul fronte aragonese il nemico ha attaccato alcune nostre posizioni nel settore di Sabinanigo, ma è stato energicamente respinto. Nulla da segnalare sugli altri fronti.

Per il capo di S. M.: Il colonnello Francisco Maria Moreno».

Posizioni consolidate

Precedenti informazioni precisavano che la metodica avanzata nazionale nell'Alta Aragona, parallelamente alla frontiera francese e i Pirenei, si svolge giorno per giorno attraverso operazioni locali che si ricollegano al piano d'insieme e il cui scopo sembra essere la revisione di tutte le posizioni nazionali che, consolidate ed ampliate, permettano di costituire nuove basi di operazioni.

Dopo dieci giorni di combattimenti in questo settore la minaccia che incombeva sulla città di Jaca è stata definitivamente eliminata e i nazionali, soppresse le infiltrazioni rosse sulla riva destra del Gallengo in direzione di Canfrano, importante nodo ferroviario e sbocco della linea trans-pirenaica Papu-Jacà, hanno preso saldo possesso della riva sinistra del fiume, insediandosi nelle nuove posizioni di montagna.

Il bilancio di otto giorni di operazioni in questo settore comprende la conquista del villaggio di Raspul, ex Quartiere Generale rosso, di tutto il massiccio di S. Pedro, del Monte la Pelaza e di numerose quote.

Si apprende intanto che oggi, in occasione del giuramento dei nuovi ufficiali usciti dalle scuole militari di Pamplona, ha avuto luogo una cerimonia militare durante la quale il Generale Franco, dopo aver passato in rivista le brigate della Navarra reduci della campagna del nord, ha letto un decreto che conferisce alla legione della Navarra la croce laureata di S. Ferdinando, suprema distinzione militare spagnola. Il Generale Franco ha pure pronunciato una breve allocuzione.

Quanto alla notizia secondo la quale il Governo di Negrin avrebbe chiesto a Londra di intervenire presso il Generalissimo Franco per un armistizio — radiodiffusa ieri sera dal Generale Queipo de Llano dal microfono di Siviglia — essa è stata pubblicata questa mattina da tutti i giornali della Spagna nazionale con titoli su più colonne ed è stata oggetto di vivi commenti anche negli ambienti politici e militari. Fino a stasera però essa non era confermata da altra fonte.

Cosa c'è di vero sulle voci di negoziati?

All'Ambasciata inglese che è installata a Hendaye sulla costa basca francese, alla quale si sono rivolti durante la giornata numerosi giornalisti stranieri, la maggior parte inglesi, non si sono avuti particolari di sorta. Nei circoli diplomatici si mantiene in proposito il più scrupoloso riserbo. Ma la stampa commentando la notizia riafferma che Franco, come è stato detto più volte in passato, non intende compromettere la vittoria decisiva con tentativi che tenderebbero innanzi tutto a dilazionare inutilmente la conclusione della guerra.

Unidad, *organo della falange di San Sebastiano nel suo editoriale di stasera dice: «Tornano a circolare con insistenza le notizie di armistizio chiesto dal nemico alla vigilia della disfatta. E' naturale: dopo la nota di Indalecio Prieto a spiegazione delle cause della sconfitta del nord, nota che si può considerare come il prologo dell'atto di capitolazione, si impone per i marxisti una onorifica conclusione della guerra. Di fronte a queste manovre la nostra attitudine è sempre la stessa: chiara e assoluta. Armistizio no! Resa sì! Parliamo in nome di una gioventù che la guerra non ha scoraggiato, che non ha mai mezzi termini e che non vuol venire a patti con gente indegna e sa di essere appoggiata in pieno dal Caudillo nelle sue aspirazioni. Oggi ripetiamo che la nostra consegna non ci consente di rinunciare alla vittoria più completa. Vogliamo una pace, ma una pace che sia coronata dal lauro della vittoria. I morti non patteggiano».*

Barcellona smentisce

Anche El Diario Basco, *nel suo numero di oggi pubblica su tre colonne e in grassetto queste informazioni da Barcellona: «Nei circoli politici di questa città si dice che Prieto intende firmare un patto che permetta di iniziare negoziati di pace con i nazionali. Gli esperti militari stranieri credono che la difesa del territorio rosso si può realizzare per poco tempo soltanto, e che il fronte crollerà quando i nazionali decideranno di incominciare una nuova offensiva. Prieto, Ministro della Difesa nazionale, non fa quindi altro che prestare ascolto ai consigli dei circoli militari marxisti, che chiedono la conclusione rapida della guerra».*

D'altra parte, notizie da Perpignano nella serata informano che nei circoli ufficiali di Barcellona si smentisce formalmente la notizia data da Queipo de Llano.

Altre informazioni pervenute da Barcellona in serata aggiungono che i Ministri della Spagna repubblicana si sono riuniti ieri in seduta straordinaria alle 18. Il Consiglio è terminato poco prima della mezzanotte. Il Ministro della Istruzione ha dichiarato alla fine che il Governo si è occupato della politica estera e in modo speciale delle discussioni avvenute in questi giorni alla Camera dei Comuni.

I caporioni minacciati

Si ha pure che la Confederazione nazionale del lavoro, in occasione del trasferimento del Governo centrale, ha fatto affiggere un manifesto che dice: «La C. N. T. favorì la vittoria del Fronte popolare nelle elezioni politiche del febbraio 1936; vinse le battaglie nelle strade di Barcellona, Valencia e Madrid il 19 luglio 1936; formò la maggior parte delle colonne di combattenti; organizzò l'economia in Catalogna; partecipò al Governo centrale lealmente e con spirito di abnegazione. Come ricompensa però, venne eliminata dal Governo repubblicano e da quello della Catalogna. Molti capi e militanti vennero incarcerati e languiscono tuttora in prigione. Una campagna di calunnie e di menzogne continua contro la C. N. T. Tutti i tiranni che vollero calpestare nel passato la C. N. T. non ebbero fortuna e caddero inesorabilmente...».

In conseguenza di questo minaccioso proclama, la polizia di Barcellona ha fatto una perquisizione nei locali del sindacato unico dei trasporti, scoprendovi un vero arsenale di armi e munizioni, le quali, secondo il gornale Las Noticias, *sarebbero state sequestrate.*

Tentativo per gabellare delinquenti feriti e inabili quali volontari rimpatriati

PARIGI, 10

L'Ambasciata spagnola rossa a Parigi ha trasmesso al Comitato centrale del soccorso rosso, il giorno 3 novembre, una serie di elenchi nominativi comprendenti 11.500 miliziani rossi, di nazionalità non spagnola, che eventualmente saranno ufficialmente evacuati dalla Spagna via Francia, per fingere di dare attuazione all'allontanamento dei volontari stranieri combattenti nelle file dell'esercito rosso di Valencia.

Artificiosa manovra

Di questi miliziani, 3800 devono essere considerati in licenza di 45 giorni per aver compiuto onorevolmente il 13.o mese di campagna con le brigate miste internazionali; 2750 sono convalescenti per ferite e malattie, ai quali è stata proposta una licenza di convalescenza della durata superiore ai due mesi ed inferiore a tre; 1400 sono feriti, per i quali la convalescenza è prevista per un periodo superiore ai quattro mesi; 880 sono mutilati di un arto e devono essere rimpatriati definitivamente; 760 sono elementi stranieri i quali hanno commesso r[illegible] muni e sono stati condan[illegible] tribunali militari rossi, elementi quasi tutti francesi o naturalizzati tali; infine 1910 sono miliziani definitivamente congedati perchè fisicamente non idonei alle fatiche di guerra e poco redditizi per altri lavori.

Il soccorso rosso, in seguito ad accordi subito presi dal segretario del partito comunista Duclos con la Presidenza del Consiglio, provvederà a distribuire gli ammalati, i feriti ed i mutilati in vari ospedali, sanatori e cliniche di rieducazione designati dal Governo francese, nonchè a corrispondere assegni e sussidi alle famiglie dei detti elementi. Per quanto riguarda i miliziani inviati in temporanea licenza, provvede direttamente agli assegni l'Ambasciata rossa di Parigi che per le corresponsioni si vale delle organizzazioni centrali e provinciali del partito comunista francese.

Il rimpatrio di tali elementi combattenti nell'esercito rosso di Valencia, avrebbe dovuto aver luogo già ai primi di ottobre ed è stato ritardato esclusivamente per dar modo di organizzare un esodo passivo e teatrale di una gran massa di volontari stranieri dalla Spagna rossa. Personalmente il segretario generale del partito comunista francese, deputato Thorez, ha curato l'organizzazione delle manifestazioni comuniste che saranno fatte nelle varie stazioni in territorio francese al passaggio dei treni speciali che porteranno i miliziani reduci dalla Spagna ai centri di scioglimento che verranno fissati dal Governo francese.

Uno sfogo di Thorez

Si apprende intanto che, in una lettera diretta dal Capo del Governo spagnolo rosso, Negrin, a Leon Blum, da questi letta alla commissione amministrativa del partito socialista (S.F.I.O.) viene affermato che in Catalogna possono considerarsi come completamente eliminati da ogni organizzazione governativa gli anarchici e che i pochi elementi non pericolosi lasciati ancora in circolazione vengono gradatamente rastrellati e messi definitivamente in condizioni di non più nuocere.

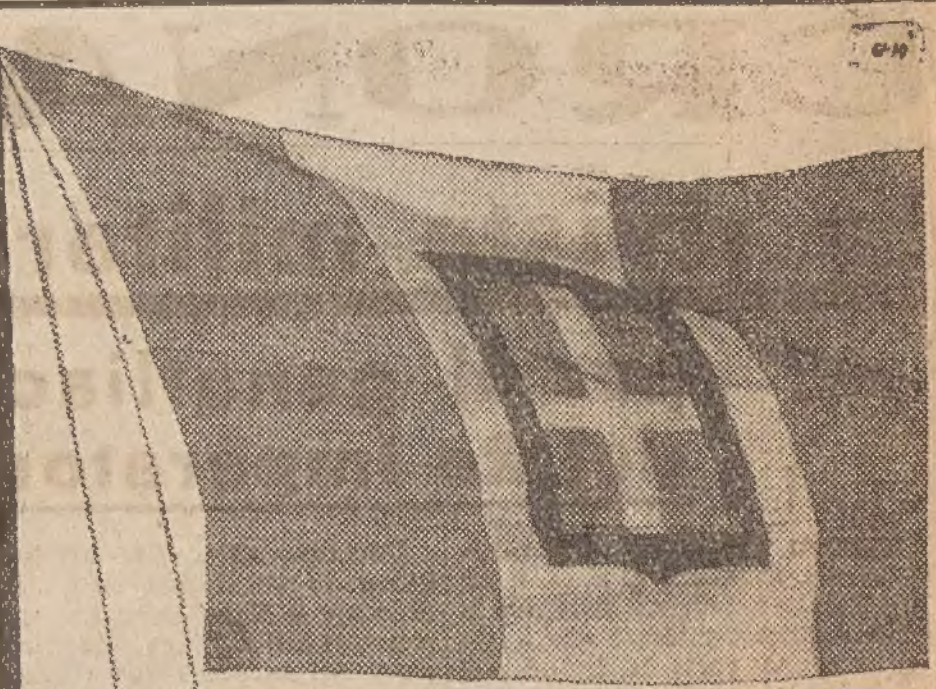
Per quanto riguarda il trasferimento del Governo di Valencia a Barcellona, Negrin afferma nella sua lettera che tutto si è svolto nel massimo ordine e secondo i piani da tempo prestabiliti; che i vantaggi di tale trasferimento si sono fatti istantaneamente sentire; che a Barcellona ed in tutta la Catalogna, grazie alle energiche e preventive misure di polizia regna il massimo ordine; che anche lo spionaggio franchista è stato quasi radicalmente spazzato e che di ciò ne è manifesta prova la serie di notizie infondate che dalla stampa spagnola ribelle e da quella fascista vengono giornalmente diffuse sulla situazione della Catalogna e di Barcellona.

Negrin assicura Blum che l'esercito spagnolo rosso è in via di completa riorganizzazione e che fra non molto prenderà l'iniziativa di un'offensiva che ha per immediato obiettivo l'eliminazione del pericolo che Valencia e Madrid siano separate dalla Catalogna da un diaframma di truppe franchiste. La lettera chiude con le espressioni più calorose di ringraziamento per l'opera che viene svolta da Blum assieme al Governo francese per aiutare la Spagna socialista e con numerose esortazioni a tutti i colleghi socialisti di Blum del Gabinetto Chautemps a voler continuare la loro opera fraterna in favore della Spagna.

Al segretario generale del Partito comunista francese, Thorez, al quale Blum ha fatto leggere la lettera, pare che la cosa non sia piaciuta, e in seno del comitato centrale del partito comunista a Parigi, ha fatto uno sfogo poco parlamentare all'indirizzo di Negrin, presenti i delegati comunisti spagnoli e il personale della segreteria del comitato. *(Stefani)*.

Manifestazioni filofranchiste della federazione repubblicana francese

PARIGI, 10

Si registra oggi la prima manifestazione francese di carattere parlamentare a favore del Governo nazionalista di Spagna. Durante la riunione odierna tenuta a Palazzo Borbone il gruppo della federazione repubblicana ha emesso un ordine del giorno nel quale si dichiara unanime «nel ritenere che la sicurezza della Francia impone imperiosamente lo stabilimento di relazioni diplomatiche regolari col [illegible]no di fatto del Generale

CRONACA DELLA CITTÀ

La rivista militare per il genetliaco del Re Imperatore

Stamane alle 10.30, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore si svolgerà sulle rive la grande Rivista militare alla quale prenderanno parte le truppe del Presidio, la Milizia volontaria e i reparti armati della Gioventù Italiana del Littorio.

La Rivista sarà passata da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, che giungerà alle 10.30 da riva Tre Novembre lato Palazzo del Governo. Dopo la Rivista avrà inizio lo sfilamento delle truppe, per riva Mandracchio, Tre Novembre, Ponti sul Canale, Piazza Duca degli Abruzzi.

Le Associazioni combattentistiche d'arma e le altre Associazioni prenderanno posto per le ore 10 sul rialzo alberato prospiciente il palazzo del Lloyd a sinistra della Centuria mutilati, fronte al mare durante lo schieramento. Tutti gli altri, pure alle 10, sui rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata, fronte al mare durante lo schieramento; fronte all'albergo Savoia, durante lo sfilamento.

Le autorità e gli invitati accederanno ai palchi da piazza dell'Unità e da via S. Carlo. Per il Corpo consolare sarà riservata apposita ripartizione nella tribuna delle autorità.

Il pubblico potrà prendere posto su tutto il rialzo di piazza Unità, sul marciapiedi dell'albergo Savoia, di riva Nazario Sauro e Grumula e del palazzo del Teatro Verdi, nonchè lungo la riva Tre Novembre (parte vicina al mare) fino all'altezza della dogana, alla radice del molo Audace e sul molo Audace.

Dovranno essere lasciate sgombre: a) le rive Nazario Sauro, Mandracchio e Tre Novembre (parte percorsa dalla linea tranviaria), ponti sul canale lungo i quali si effettuerà il deflusso dei reparti; b) gli accessi alle vie Bellini, Genova, Mazzini, S. Nicolò e piazza Tommaseo che serviranno di eventuale immediato deflusso, ove per circostanze impreviste, un reparto in arrivo non trovasse via libera; c) i rialzi alberati davanti al palazzo del Teatro Verdi e della Prefettura e, durante lo sfilamento, anche quello davanti alla Capitaneria di porto e Albergo della Città; d) i marciapiedi del palazzo del Lloyd e del palazzo della Prefettura; e) i rialzi alberati avanti alla Prefettura; f) le vie di piazza Unità, davanti ai palazzi della Prefettura e del Lloyd.

L'Associazione mutilati e invalidi di guerra invita i soci oggi alle 9 in sede sociale, via XXIV Maggio per recarsi inquadrati in piazza Unità. Berretto associativo.

Le Associazioni d'arma invitano gli iscritti liberi dal servizio per le 9.30 alla Casa del Combattente.

Il Te Deum a San Giusto

Dopo la Rivista, che si presume avrà termine alle 11.50, sarà celebrato alle 12 nella Basilica cattedrale di San Giusto un solenne Te Deum, seguito dalla benedizione eucaristica. Tutte le autorità sono invitate alla cerimonia.

Il ringraziamento del Duce per l'epistolario di Laghi

Al presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati è pervenuto il seguente telegramma:

«Duce ringrazia omaggio pervenutogli cortese tramite S. E. Coboli Gigli. Segretario particolare SEBASTIANI.»

Conferenza sul tessile nazionale stasera in Sala del Littorio

Stasera, alle 21, in Sala del Littorio, per iniziativa del Fascio Femminile e dell'Ente Nazionale della Moda, la contessa Augusta Sormani terrà una conferenza su uno degli argomenti che maggiormente interessano la massa e cioè sul tessile nazionale. La conferenziera è nota per i suoi ampi ragguagli sull'Ente nazionale della Moda, cui si deve la serie delle conferenze sui nuovi tessili nazionali.

Nel corso della conferenza e alla fine la contessa Sormani mostrerà al pubblico numerosi tipi di nuovi tessili atti a dimostrare il progresso di sviluppo raggiunto dall'industria nazionale.

Il comm. Peruzzi lascia Trieste

Il Questore di Trieste, comm. dott. Francesco Peruzzi, è stato trasferito al Ministero dell'Interno. A Trieste è stato destinato il Questore di Venezia, comm. dott. Antonio Gorgoni.

La cittadinanza apprende con vivo rammarico la notizia che il comm. Peruzzi lascia la Questura di Trieste e al tempo stesso si rallegra con animo sincero e cordiale per l'alto riconoscimento che viene dato ai suoi meriti eccezionali. Il trasferimento al Ministero dell'Interno premia il comm. Peruzzi per i suoi quattro anni di alacre attività in mezzo a noi, nel corso dei quali egli pose in rilievo le superiori qualità del suo ingegno e la schietta generosità del suo cuore.

I triestini ricorderanno sempre con viva simpatia il comm. Peruzzi come un esponente che onora con la sua opera acuta e costante l'Amministrazione dello Stato rinnovata dal Fascismo. In molte occasioni difficili egli ha saputo rivelare la sua figura degna della più viva ammirazione quel profondo senso di responsabilità che lo fa egualmente stimato come cittadino e come funzionario. Nel suo nuovo alto compito il comm. Peruzzi saprà conservarsi quella fiducia del Regime che, del resto, ha accompagnato tutta la sua carriera. Pochi funzionari infatti possono contare più di lui una continuità di successi, ottenuti con l'attaccamento al lavoro, l'integrità del carattere e il chiaro ingegno.

Porgiamo al comm. Peruzzi il nostro saluto più devoto e cordiale, certi d'interpretare il sentimento unanime di Trieste italiana e fascista. Anche lontano egli non dimenticherà la nostra città, che ha amato e italianamente servito in modo esemplare.

Cospicua offerta al Comitato assistenti sanitarie della C.R.I.

La gentile signora Salem ha fatto pervenire al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana il cospicuo importo di lire 5000, rinnovando, per il nuovo anno d'attività che è stato inaugurato ier l'altro con l'alta presenza della Presidente, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'offerta che è una nobilissima generosa consuetudine della benefica gentildonna.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della costruenda Casa del Fascio: dal dott. Brettauer Ugo lire 50, da Alberto Bois de Chesne lire 100, da Riccardo Nagelschmidt lire 100, da Marcello Boschian lire 500, dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 1500, dal dott. Giuseppe Budin lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della costruenda Colonia marina di Grado: dal dott. Brettauer Ugo lire 50, da Riccardo Nagelschmidt lire 100, dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 500, dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione di Trieste lire 1071, dal dott. Giuseppe Budin lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per il giubileo di Nella Doria Cambon
Una manifestazione in Sala Duca d'Aosta

Venerdì 19 novembre, alle 20.45, in sala Duca d'Aosta, gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, avrà luogo una simpatica manifestazione in onore della poetessa Nella Doria Cambon, in occasione del giubileo per i suoi 40 anni di attività letteraria. All'iniziativa del Sindacato autori e scrittori hanno dato l'adesione l'Istituto fascista di coltura e l'Associazione delle donne artiste e laureate.

Il camera prof. Umberto Urbani illustrerà l'opera della poetessa dei «Canti dello zodiaco» e il dott. Cadalbert reciterà «La campana del monte» e altri componimenti poetici della festeggiata. L'ingresso sarà libero a tutti.

Il nuovo primato di Mario Stoppani

ROMA, 10

Il giorno 7 novembre, un apparecchio idrovolante Cant Z. 506 B. munito di tre motori Alfa Romeo 127 R. C. 55, della potenza di 700 cavalli ciascuno, pilotato da Mario Stoppani e Nicola Di Mauro e avente a bordo il motorista Silvio Forlivesi, ha migliorato il primato internazionale di altezza per idrovolanti con carico di 5000 kg., raggiungendo la quota di metri 7110. Il precedente primato era detenuto dall'Italia col medesimo tipo di apparecchio pilotato da Mario Stoppani, che raggiunse il 1.o dicembre 1936 la quota di 6727 metri. La prova è stata compiuta presso l'aeroporto di Monfalcone. L'apparecchio, partito alle ore 15.25, ha ammarato alle ore 16.44. I verbali del volo e gli incartamenti relativi sono stati sottoposti dalla R. Unione Nazionale Aeronautica alla Federazione Aeronautica Internazionale per l'omologazione. (Stefani).

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi, riprenderà il corso delle sue lezioni, che questo anno assumeranno un carattere filosofico-pratico, cioè, intorno all'importantissimo e vitale problema morale, considerato di fronte alla ragione ed alla fede. Perchè il programma si possa svolgere con maggiore ampiezza, le lezioni saranno tenute tanto il giovedì alle 21 quanto il sabato alle 19, e potranno essere frequentate dalle signore e dai signori indistintamente.

L'assistenza invernale dell'E. C. A. si inizia il 20 attraverso i Gruppi femminili

Come già pubblicato, l'Ente Comunale di Assistenza inizierà l'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati col giorno 20 novembre, attraverso le sezioni rionali del Fascio Femminile, aventi sede nei 12 Gruppi rionali fascisti della città.

Sono ammesse all'assistenza invernale le persone temporaneamente disoccupate, con le loro famiglie. La disoccupazione deve essere comprovata col [illegible]to di lavoro o con la tessera dell'Ufficio di collocamento. I provvedimenti saranno assegnati dalle sezioni rionali con riguardo al numero dei famigliari ed a seconda delle disponibilità, restando escluso l'assegno per la stessa famiglia da due parti, cioè da due Gruppi rionali o da un Gruppo rionale e dalla sede centrale dell'Ente Comunale di Assistenza. E' ammessa l'assistenza integrativa per le famiglie dei militi e degli operai dell'A. O.

I singoli richiedenti dovranno presentare le loro domande alle sezioni del Fascio Femminile, collaboratrici dell'Ente Comunale di Assistenza, nelle sedi dei Gruppi rionali, a seconda della circoscrizione cui appartengono.

Le sedi dei Gruppi sono le seguenti:

1) «Gabriele Berutti», in Valmaura;
2) «Floriano Beuzzar», a Barcola;
3) «Giovanni Boscarolli», in campo S. Giacomo n. 5;
4) «Luigi Casciana», a Servola;
5) «Remo Comisso», in via Cicerone n. 6;
6) «Angelo Crena», in via Lamarmora n. 26;
7) «Aldo Ivancich», in via Boccaccio n. 33;
8) «Alfredo Olivares», in via San Michele n. 18;
9) «Quis contra nos?», a S. Giovanni di Guardiella;
10) «Luigi Razza», in piazza Verdi;
11) «Luigi Morara Sassi», in via S. Lazzaro 2;
12) «Mario Trevisan», in via Caprin n. 5.

Insieme con le domande, i richiedenti dovranno esibire il libretto di assistenza familiare o indicare perchè ne siano privi; in quest'ultimo caso dovranno precisare se siano già assistiti, con quale forma ed in quale misura dall'Ente Comunale di assitenza e da altre istituzioni.

L'Ente comunale di assistenza svolge la sua attività benefica in tutto il territorio del Comune. Contribuite con le vostre elargizioni all'esercizio adeguato dell'opera umana e civile.

Il Comitato d'amministrazione dell'E. C. A. alla Pia Casa

Il Comitato d'amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza fece martedì la sua prima visita ufficiale nella Pia Casa dei Poveri con a capo il Vicepodestà, in as[illegible]desta che si trovava [illegible]. I membri del Comi[illegible]gnati [illegible]tario [illegible], so[illegible]sala maggiore davanti alle effigi e ai ricordi di guerra dei quattro allievi della Pia Casa caduti combattendo per la Patria.

Il Comitato iniziò quindi la visita dalle infermerie e dalle ambulanze, proseguendo nei dormitori degli educatori e del gerocomio, nei laboratori delle apprendiste, nei dispensari, nella centrale termica, nella cucina, dovunque compiacendosi per l'ordine e la pulizia. Vennero inoltre visitati i campi di giochi degli allievi gli uffici dell'Assistenza esterna e i laboratori sarti e calzolai e i locali dell'Educatorio femminile.

Nel lasciare la Pia Casa, il Vicepodestà e i membri del Comitato rinnovarono le espressioni del loro compiacimento per il modo in cui l'assistenza viene svolta nella Pia Casa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Tutti gli ufficiali dipendenti, *a qualsiasi ruolo appartengano, liberi dal servizio, sono comandati in caserma, via Ferriera 12, alle 8 precise di oggi, per partecipare alla rivista in occasione del genetliaco di S. M. il Imperatore. Uniforme di marcia con fez. Per il resto della giornata grande uniforme militare. Non sono ammessi ufficiali spettatori.*

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Reparto sanità. *Il settore del reparto sabato 13 alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Istruzioni al Poligono. *Batterie 141, 146 e 148 domenica 14, alle 8, al poligono di Barcola; dovranno intervenire pure il manipolo mitraglieri 302, reparto trasmissioni, reparto pattuglie avvistamento ascolto, posti vedetta di Trieste e reparto operai di batteria (del II settore).*

Coorte Autonoma Universitaria

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere in forza alla 1.a, 2.a 3.a compagnia; plotone comando, plotone allievi ufficiali 1.o e 2.o corso, oggi alle 6.30 presso la R. Università. Uniforme ordinaria. Per gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.*

C. R. F.

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione in sede delle donne fasciste. Alle 19 solito convegno delle Giovani Fasciste.*

G. U. F.

Nomina dei fiduciari di facoltà e di corso. *Il segretario del «Guf» ha affidato ai seguenti fascisti universitari gli incarichi a fianco segnati: D'Amato Gigi, fiduciario di facoltà; Dolzani Piero, fiduciario del III corso; Debellich Paolo, fiduciario del II corso.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «A. Ivancich». *Domani alle 20 avrà luogo in sede il rapporto alle gerarchie, alle fasciste, alle Giovani Fasciste ed alle Massaie rurali della zona. Dopo il rapporto la segretaria parlerà sul tema: «La missione della donna durante l'ascesa imperiale della Patria».*

Gruppo Giovani Fasciste. *Questa sera alle 19.15 e alle 20.15 lezione di ginnastica ritmica. Corso puericoltura prima lezione domani alle 18.50 alla Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi 10).*

Linea d'autocorriere Trieste-Prosecco. Oggi, in occasione della festa di S. Martino, verrà inte[illegible]cato il servizio di autocorrie[illegible] Trieste e Prosecco, con part[illegible] Trieste alle 8.30, 13.30, 14.[illegible] da Prosecco alle 18, 19, 20, [illegible] l'affluenza del pubblico lo [illegible]da, verranno effettuate cor[illegible]plementari.

Il Prefetto illustra i nuovi compiti del Consiglio provinciale delle Corporazioni

S. E. il Prefetto Rebua ha proceduto ieri sera all'insediamento del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

La cerimonia, svoltasi alle 16.30 nella sala del Consiglio, ha assunto forma austera, ed ha dato luogo a una manifestazione di devoto omaggio al Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero.

Presiedeva S. E. Rebua, che aveva ai lati il Segretario federale e il gr. uff. cap. Antonio Cosulich, il quale sostituiva il vicepresidente del Consiglio gr. uff. dott. Guido Segre, assente per lutto di famiglia.

Ai posti d'onore sedevano, invitati alla cerimonia, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Podestà di Trieste, il Rettore dell'Università, e le altre più alte cariche dei dicasteri civili e militari dello Stato, che erano entrati nell'aula, salutati con deferenza dall'assemblea dei consiglieri, tutti presenti in divisa fascista nell'emiciclo. I presidenti e i vicepresidenti delle quattro sezioni — agricola forestale, industriale, commerciale e marittima — avevano preso posto al banco speciale.

Il Prefetto, dichiarata aperta la seduta, ha incaricato il segretario, dott. Rubbia, di fare l'appello, dopo di che si è levato per rivolgere all'assemblea, attentissima, il seguente discorso:

Il discorso di S. E. Rebua

A voi anzitutto, Eccellenze e onorevoli gerarchi, anche nel nome dei camerati e colleghi del Consesso provinciale corporativo, il ringraziamento vivissimo e cordiale, per aver voluto con tanto premurosa cortesia aderire al nostro invito, rendendo solenne di vostra ambita presenza, questa cerimonia breve e significativa.

Significativa: perchè non a caso si susseguono le cerimonie semplici ed austere dell'insediamento; nè per sterile senso di defatigatoria esteriorità, che sarebbe ben lungi dalle concezioni e dallo stile fascista.

Gli è che noi intendiamo conferire solennità, quale solenne è oggi questa nostra assisa, per dare rilevanza alle tappe sempre nuove e sempre geniali del cammino ascensionale dell'organismo dello Stato, verso le forme più perfette del suo incessante sviluppo: onde siano viepiù e viemmeglio incise le larghe, armoniose linee ricostruttrici del Regime fascista.

Così avviene oggi del Consiglio provinciale delle Corporazioni in cui, nel divenire e nello evolversi del diritto corporativo, si sono trasfusi, trasformandosi, il Consiglio provinciale dell'Economia, che fu già erede dell'antica Camera di Commercio, e di poi il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Con questa precisazione: che mentre per gli antichi consessi la variazione di denominazione ebbe valore preminentemente di forma, nell'attuale Consiglio la denominazione novella trae ragion d'essere dalla amplificazione di funzioni e di compiti. Ond'è, che quello che negli inizi fu pressochè soltanto una specola, sia pur cospicua, dei fenomeni economici della Provincia, oggi diviene altresì lo squisito organo di inquadramento e di armonia delle forze della produzione, l'organo provinciale di propulsione delle forze economiche produttive, tutte protese verso le alte finalità degli interessi nazionali: alla cui stregua soltanto, l'interesse del singolo ha valore efficiente.

Per conseguenza, anche i quadri del consesso sono stati [illegible] in parallelo alle am[illegible] e sono venuti al [illegible]ratori gra[illegible]tanti di[illegible] al quale sentiamo profondo l'orgoglio di appartenere, nelle persone del Segretario della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento e dei presidenti delle quattro Sezioni.

Organismo politico

Ad essi porgo il mio cameratesco saluto di benvenuto in seno al Consiglio, insieme al mio ringraziamento vivo per la collaborazione valorosa che mi hanno anticipato in seno al Comitato di Presidenza.

Così, come rinnovo il saluto e il compiacimento ai camerati che sono entrati a far parte del novello Consesso, come reitero il saluto e il ringraziamento agli antichi colleghi del vecchio Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, che per le contingenze inerenti ai nuovi compiti, specialmente in rapporto alla frequenza e rapidità delle convocazioni, non sono tra noi ritornati nell'antica veste. Ho già espresso, però, la certezza di poter contare sulla efficace opera loro e sulla loro profonda esperienza, nelle Commissioni corporative per la trattazione delle più importanti questioni che interessino l'economia della nostra Provincia.

Eccellenze, gerarchi, camerati, dicevo dunque che questo d'oggi non è un cambio della guardia, che pur sarebbe significativo, ma l'insediamento di un nuovo organo dello Stato corporativo, organismo squisitamente politico, dunque, che si innesta e si inserisce nel pieno della pulsante vita della Nazione, che il Genio della nostra stirpe, il Duce, muove e promuove, suscita e plasma ed illumina delle scintille sprizzanti del Suo maglio inesausto, infaticato e possente.

Ecco perchè, Eccellenze e onorevoli gerarchi, noi desiderammo che voi rendeste solenne con l'autorevolezza della vostra ambita presenza, l'inizio del nuovo cammino, ecco perchè desiderammo che il nuovo Consesso che oggi si insedia, mentre il Duce ha già dato il segnale per la grande battaglia dell'autarchia economica, traesse l'auspicio e il viatico dalla religione delle date che testè celebrammo.

Alti auspici

Per la consecutio temporum historiae: *il vigesimo annuale dello storico convegno di Peschiera, ove il Re Soldato credette nelle virtù inestinte del Suo popolo angosciato ma non domo: il decimonono della Vittoria sfolgorante nostra, che la grande guerra conchiuse per noi e per tutti gli altri, che poi furono e restarono immemori, il quindecimo annuale della Marcia su Roma delle Camicie Nere, onusta di fati.*

Sono i tempi scanditi della stessa epopea che già ha riportato i segni inconfondibili ed incorruttibili del Littorio sulle vie dell'Impero: e li recherà laddove fosse comandato, laddove l'alto destino della stirpe avrà segnate le mete vicine e lontane all'ardente fede, all'ardente passione, all'indomabile slancio del nostro meraviglioso popolo sano, tenace, infaticabile e guerriero.

Camerati del Consiglio provinciale delle Corporazioni, sotto questi segni e sotto questo auspicio, vi invito a prestare il giuramento di fedeltà alla Augusta Maestà del Re Imperatore».

L'elevato discorso del capo della Provincia è stato seguito tra la più raccolta attenzione, e l'assemblea si levò in piedi allorchè egli rievocò lo storico convegno di Peschiera, in cui rifulse la volontà eroica del Sovrano.

Ad uno ad uno, dietro ordine alfabetico, i consiglieri hanno prestato quindi il giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto, essendo testimoni S. E. Scala, S. E. Gaetano, il Podestà E. P. Salem, il Rettore dell'Università gr. uff. Udina. Il capo di gabinetto comm. Del Cornò ne aveva poco prima letta la formula.

Compiuto così il rito, in nome di S. M. il Re Imperatore e in nome del Duce, Fondatore dell'Impero, il Prefetto ha dichiarato insediato il Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Telegrammi al Re e al Duce

Interpretando il pensiero dell'assemblea, il Prefetto ha inviato i seguenti telegrammi di omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo:

«Eccellenza Generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, Roma. *Consiglio provinciale Corporazioni oggi solennemente insediato prega V. E. rendersi interprete presso Augusto Sovrano sentimenti devozione e fervidi voti augurali di tutte le forze economiche produttive della Provincia nel giorno felicissimo genetliaco».*

«S. E. Capo Governo e Duce, Roma. *Consiglio provinciale Corporazioni nella sua prima odierna solenne riunione eleva fervido deferente pensiero Eccellenza Vostra creatore e animatore Stato corporativo e Fondatore dell'Impero fascista».*

La seduta è stata dopociò sospesa per mezz'ora, e nel frattempo le autorità e i gerarchi invitati presero congedo dal Prefetto e dal Consiglio.

L'ordine del giorno

Alla ripresa, il presidente ha invitato il Consiglio ad iniziare i lavori previsti dall'ordine del giorno. Egli ha dato alcuni chiarimenti esplicativi sul quarto punto concernente il conto consuntivo per l'esercizio 1936, ed ha invitato quindi il consigliere cav. rag. Capurso a darne relazione. Dalla relazione risulta che il patrimonio del Consiglio, che al 1.o gennaio 1935 era di lire 5.565.589.07, ammonta alla chiusura dell'esercizio a 5.789.066.78 lire.

E' importante notare che l'imposta consigliare, che è la voce più notevole delle entrate del Consiglio, ha avuto un aumento di ben lire 84.516.65 sull'accertamento del 1935, indice questo del generale miglioramento economico.

Il bilancio consuntivo 1936 è stato approvato all'unanimità.

Sono stati nominati a formare il collegio dei revisori i consiglieri cap. Cardona, cav. Compare, cav. Gubbiotti e avv. Oberti di Valnera, ciascuno in rappresentanza di una delle quattro sezioni.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1938 è stato illustrato dal presidente di sezione ing. Bonazzi, il quale, dopo una rapida esposizione, ha concluso che il bilancio stesso, pur assorbendo il disavanzo di lire 89.212.72 dell'esercizio 1936, pur pagando l'importo di lire 140.000 per il pagamento del Prestito Redimibile, e pur mantenendo invariata la aliquota consiliare nella misura dell'1.32 percento, come l'anno precedente, chiude al pareggio.

L'assemblea, dopo la relazione Bonazzi, ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione confermando per l'anno 1938 l'aliquota d'imposta consiliare nella misura dell'1.32 percento, ed ha accolto con applausi la decisione del Comitato di presidenza di destinare, in vista della sana situazione finanziaria, una dotazione per la costruzione della Casa del Fascio.

S. E. Rebua ha ribadito i concetti che informano la nuova costituzione dei Consigli provinciali delle Corporazioni, ed alla fine ha invitato l'assemblea ad elevare il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce. L'assemblea, entusiasticamente, ha risposto con il «Viva il Re!» e con l'«A noi!».

ASTERISCHI

La commenda al direttore G. B. De Scalzi

I funzionari della locale sede della Banca Commerciale Italiana si sono raccolti ieri ad una intima cerimonia per offrire al loro direttore G. B. De Scalzi le insegne di commendatore della Corona d'Italia. L'onorifica distinzione, conferita con recente decreto reale al camerata De Scalzi, costituisce un ambito riconoscimento della sagace attività da lui svolta ai fini di una sempre maggiore affermazione della sua filiale nel quadro della economia del nostro Emporio.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il capitano in congedo Odorico de Colle, mutilato, decorato di medaglia d'argento, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— E' stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia il dott. Riccardo Zetto, giudice presso il nostro Tribunale.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il camerata Cretella Salvatore è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti vivissimi rallegramenti.

Lauree

Il camerata cav. Giorgio Jegher ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali, discutendo col chiarissimo prof. Gaetano Corsani una tesi su «Le riassicurazioni marittime».

— Il camerata Alberto Padoan si è laureato in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università.

— La signorina Midi Marocco ha conseguito a pieni voti la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

— Il concittadino Willi Unterweger si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

— A compimento di studi già dovuti interrompere per trasferimento e permanenza di alcuni anni a New York per ragioni di servizio, si è in questi giorni laureato a pieni voti legali alla nostra R. Università degli Studi Economici e Commerciali, il sig. Richieri Vincenzo, direttore della locale Sede della Banca d'America e d'Italia.

— Il dott. Bruno Cohen si è laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna.

— Il signor Marcello Farolfi si è laureato presso la nostra Università discutendo col chiaro prof. Segre la tesi dal titolo «Le origini delle Assicurazioni Marittime nel Medio-Evo».

A tutti vivi rallegramenti.

Diploma

Recentemente è stata diplomata con magnifica votazione presso il Corso di alta cultura di Rodi la prof. dott. Nerina Slataper, docente del R. Liceo Ginnasio «Petrarca», discutendo la tesi «I porti di Trieste e di Venezia dal secolo XVIII ai giorni nostri e la loro attività in Oriente». Relatore ne è stato il chiarissimo prof. Roletto della nostra Università. Vivissime felicitazioni.

TEATRI e CONCERTI

«Il pozzo dei miracoli», tre atti di Corra e Achille al Verdi

Commedia di avventura, gioco fantasioso e galante con un pizzico di teatro giallo e un'ombra lievemente romantica. Situazioni romanzesche non sempre alimentate da nuove invenzioni, ma sostenute da arguzia di battute ed eleganza di paradossi: insomma una piacevole e fresca commedia, con un personaggio pittoresco, piuttosto barbino, il quale alla fine vuol dimostrare, senza riuscire a convincerci, che il gioco di prestigio da lui operato sulla scena rassomiglia al gioco ch'egli ha voluto aperto nella vita. Questo personaggio è Stefano Klapka, celebre prestidigitatore il quale fa sparire misteriosamente cose e persone e fa perfino sparire se stesso dalla scena della vita. Il suo impresario americano infatti ha promesso al pubblico che Stefano sarà introvabile per sei mesi. Tale sparizione frutterà al giocoliere milioni di dollari. Ecco Stefano Klapka trasformato in marinaio, avventuriero, in ladrone e perfino in povero vagabondo. All'inizio della commedia Stefano è mendicante affamato, in attesa della minestra, sulla porta dell'Istituto municipale di beneficenza a Budapest. Egli è lacero e sporco, senza tetto e senza pane. Ma un avvocato Huzzar lo toglie dalla folla dei miserandi e lo porta in casa della ricca Margit Tolnay ove gli viene proposto di accettare il matrimonio con la bella signora, vedova di due mariti, verso un cospicuo compenso. Stefano capisce di essere caduto in un tranello e vuol sapere cosa si nasconde sotto quel contratto matrimoniale. Apprendiamo così che il secondo marito della vedova Tolnay, uomo grossolano e triviale, urtato tutta la vita dalle soverchie raffinatezze e dagli atteggiamenti aristocratici della moglie, prima di morire ha voluto vendicarsi lasciando scritto nel testamento che Margit diverrà creditiera della villa e delle sostanze patrimoniali soltanto se sposerà uno straccione, povero e sporco. Così la vedova dovrà subire il contatto con un uomo peggiore del defunto Tyber Tolnay. Stefano, il giocoliere, sotto le spoglie del mendicante, è il candidato al matrimonio. Dapprima egli si spaccia per ladro, poi per professore di psicologia in cerca di esemplari scientifici tra la povera gente. Di quest'uomo stranissimo tutti subiscono il fascino, e anche Margit Tolnay, che prima lo avversava, lentamente si sente sedotta dalla misteriosa personalità dell'avventuriero. Occorre dire che Margit ama il giovane Max Ebel, il quale altro non è che un volgare cacciatore di dote, ladro e cinico. Questo giovinastro riesce una notte a rubare a Margit un anello con brillanti per pagare un grosso debito in scadenza. E' proprio Stefano Klapka, che essendo abile prestidigitatore, ha saputo scoprire non solo il furto, ma i documenti probatori che lo confermano. Scacciato Max Ebel, Stefano è padrone del cuore di Margit, fragile cuore col quale egli gioca romanticamente accrescendo il mistero della sua vita. Ora è la donna che insegue l'avventuriero e nell'inseguimento si accende per lui fino all'amore. Una notte Stefano fugge dalla casa di Margit: è la notte che prelude al loro matrimonio, ma è anche la notte che rivela a Margit il segreto del suo fidanzato. Ella lo insegue fino al teatro e assiste ai giochi di prestigio e ne resta incantata per tanto miracolo di destrezza, di eleganza, di gioco e di inganno. Fuori dal cilindro Stefano raccoglie fiori, colombi, coriandoli, bambole, tra gli applausi del pubblico. E' il pozzo dei miracoli che nasce dalle sue mani misteriose. Ma un altro miracolo nasce in casa di Margit: il suo secondo marito, il creduto morto Tyber, è tornato dal Congo, vivo a carico di debiti e di pretese. Egli vuole riprendersi la moglie, annullare il testamento e scacciare Stefano Klapka, il ladro avventuriero. Ma Stefano dimostra al marito risuscitato, e al commissario di polizia, che crede di aver da fare col famoso svaligiatore internazionale «Asse di picche», l'autenticità della sua professione e l'onestà della sua vita di giocoliere: avventuroso e non avventuriero. Inflessibile e grossolano più che mai, Tyber impone alla moglie di ritornare con lui, ma Margit chiederà il divorzio per sposare Stefano, l'uomo che esercita la magia anche sul cuore delle donne. Alle pretese ragionevoli di Tyber, il prestidigitatore Stefano si arrende, ma profittando dell'assenza del marito, il giocoliere intraprende ancora una volta il suo colpo miracoloso: rapisce la bella Margit e dice: «Ecco, la donna è sparita».

La commedia talvolta mostra la intenzione di approfondire i tratti del suo protagonista, tal'altra pare voglia trarre qualche pensiero conclusivo sul gioco del prestidigitatore nella finzione scenica e nella realtà della vita, ma le riflessioni sono ben presto annullate dalla meccanica della scena, dal movimento rapido degli episodi. Qualche soverchia narrazione, qualche prolissità di linguaggio del protagonista potrebbero venire ridotti a misura ragionevole, con maggiore senso di proporzioni e di snellezza. La recitazione della Compagnia fu vivace, caratteristica, originale: l'interpretazione di Gandusio, hanno molto giovato al rilievo dei tipi, al rapido movimento degli episodi, alla snella eleganza del dialogo spesso spiritoso e piacevole. Gandusio, che aveva la recita d'onore, è stato calorosamente festeggiato e con lui vanno menzionati il Palmer, il Petacci, il Casalini, il Bettarini, il Sletti e la signorina Cristina Almirante. Il pubblico, che affollava platea e gallerie, ha applaudito commedia e interpreti con quattro evocazioni alla ribalta dopo ogni atto.

v. t.

«Zente refada» al «Ferroviario» di S. Vito. Sabato prossimo, alle ... verrà replicata per i soci del Dopolavoro ferroviario, sede di S. Vito, la bella commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Zente refada», che tanto successo ha ottenuto la scorsa settimana nella sede Vittorio Veneto.

Irma e Emma Gramatica stasera al Verdi

Attese con vivo fervore, con ammirazione costante e devota simpatia, Emma e Irma Gramatica inizieranno stasera, alle 21 precise, il breve corso di recite con la commedia in tre atti di W. S. Maugham «La sacra fiamma». Un pubblico imponente saluterà stasera il ritorno delle due illustri interpreti.

La mattinata al Rossetti con «Centocinquanta» e film comici

Ha suscitato vivo entusiasmo fra il mondo piccino l'annuncio che domenica 14, alle 10, il Dopolavoro provinciale organizzerà al Politeama Rossetti una eccezionale mattinata presentando la replica della favola musicale di Carolina e Quirinus «Centocinquanta» la gallina cantata che tanto successo ha riscosso durante la prima rappresentazione data in Sala massima. Lo spettacolo sarà completato dalla rappresentazione cinematografica di cartoni animati e del film «Lui e l'altro» con Stanlio e Olio.

I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32 e alla Biglietteria centrale al prezzo di: ingresso galleria e platea lire 1, adulti poltrone di platea lire 1, indistintamente ingresso al loggione lire 1.

I filarmonici del Dopolavoro ferroviario si riuniranno domani alle 21, nella sala di musica della sede Vittorio Veneto per una prova generale.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera, alle 18.45 e alle 21, spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto.

I trattenimenti domenicali dell'Adria. Domenica avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il terzo trattenimento danzante dell'Adria. Per inviti rivolgersi al comitato in galleggiante sociale (telefono 5033) seralmente dalle 19 alle 20 (Molo Sartorio).

RADIO

Programmi dell'11 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: Colloqui con Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Margherita De Acutis e del tenore Idillio Sirito. — 19: Musica varia: Orchestrina Pieraldo. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione da Praga: **Concerto** di musica italiana (in occasione del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, Re Imperatore). Inni cecoslovacchi, Marcia Reale, «Giovinezza». Rossini: «Semiramide», sinfonia. Casella: «Scarlattiana». Casella: «La giara». Maestro direttore d'orchestra: Alfredo Casella. — 22.10: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione da Praga: **Concerto di musica italiana** (in occasione del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, Re Imperatore), maestro direttore d'orchestra: Alfredo Casella. — 22.10: «**Visitare gli infermi**», atto unico di Bianccoli e Falconi. — 22.45 (circa): Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 20.30: Inni nazionali. — 20.40: **Fantasia Sabauda** di Giuseppe Pettinato diretta dall'autore. — 21.15 (circa): Mezz'ora di musica da concerto (pianista Angelo Kessissoglù, violoncellista Camillo Oblach). — Dopo il concerto: Musica da ballo: Quartetto Jazz Funaro.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Senza perdono», con Victor MacLaglen, colosso Fox e Compagnia Riviste Herma Chigi.

Filodrammatico. 15.30: Grande successo: «Condottieri», di Luigi Trenker. Varietà: Paiwa Mhova con la sua Grande Compagnia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Irma ed Emma Gramatica. 21: «La sacra fiamma», di W. S. Maugham.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Sangue gitano», un grande film a colori 20th Century-Fox, con Annabella, Henry Fonda, Leslie Banks. Segue: «Il XV annuale del Regime».

Nazionale. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica, Assia Noris, Umberto Melnati. E.N.I.C.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Mayerling», con Charles Boyer. Domani: «Amore è novità», con Loretta Young e Tyrone Power.

Principe. 15: Trionfale successo di: «Primavera», colosso Metro cantato da Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Imminente: «Port Arthur».

Italia. 16: «Regina della Scala», con Margherita Carosio e «Viaggio del Duce II: Monaco-Berlino. Ult. giorno. Domani: «Nina Petrovna», colossale.

Regina. 16: «Settimo cielo», appassionata storia d'amore, con Simone Simon, James Stewart; e «Viaggio Duce II: Monaco-Berlino», Lire 1.

Impero. 15: «Capitani coraggiosi», il film Metro che non ha rivali.

Reale. 16: «La figlia perduta», bel passionale con Barbara Stanwych.

Garibaldi. 16: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e Warner Baxter. L. 1. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Divertentissimo. L. 1.

Massimo. 15.30: «La segretaria», con Miriam Hopkins. Imm. il colosso Fox Ramona.

Moderno. 15.30: «La signora della 5.a Strada», con M. Carroll. Splendido.

Odeon. 15.30: «Volo nella bufera», passionale, con J. Bennett e MacMurray.

Armonia. 15.30: «Taras Bulba», con D. Darrieux. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Il Re dell'Opera», con Lawrence Tibbet, V. Bruce, C. Romero.

Savoia. 15.30: «L'ultimo dei pagani», con Mala e Lotus.

Popolo. 15.30: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck e Mc Crea. Dramma d'amore. Musica suggestiva.

Vittoria. 16: «Frasquita», di Franz Lehar, orchestra diretta dall'autore. Ultimo giorno.

Centrale. 15.30: «Lohengrin», con De Sica, G. Rissone e S. Tofano.

Adua. 15.30: «Colpo proibito», emozion. con J. Cagney e O. De Havilland.

Venezia. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini. Magnifica rievocazione storica del '300.

Belvedere. 15.30: «Il conte di Montecristo», con R. Donat ed Elissa Landi. Grandioso.

Argentina. 15.30: «Un valzer per te», romanzo d'amore con musica, canto.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle ore 20 trattenimento serale. Orchestrina-Bar Cerruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Trattenimento Comitato Odeon. 21: Tratt.

La Mostra del Risparmio al Castello di San Giusto

Sabato alle ore 16, alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, verrà inaugurata nelle sale del Castello di S. Giusto, gentilmente concesse dal Podestà, la Mostra internazionale del materiale per la propaganda del risparmio. La Mostra, allestita dalla Cassa di Risparmio Triestina, è dovuta all'iniziativa dell'Istituto internazionale del risparmio, il quale ha raccolto e distribuito a seconda delle finalità cui tende la propaganda, circa trecento tra cartelli murali, cartellini, fogli volanti, striscioni e riproduzioni fotografiche di oggetti ideati dagli Istituti di risparmio d'ogni parte del mondo.

La Mostra offre in forma veramente suggestiva un panorama vasto dei mezzi attraverso i quali gli Istituti si propongono di rafforzare sempre più nei popoli la comprensione dell'utilità che il risparmio riveste tanto nei confronti dell'individuo, quanto in quelli della società.

Il materiale costituisce oltre che un mezzo pubblicitario ispirato a fine gusto artistico, pure un elemento illustrativo di grande efficacia per la conoscenza delle molteplici attività svolte dalle Casse di Risparmio e Aziende affini, del loro apporto, alle industrie, ai commerci, all'agricoltura ed infine della loro funzione benefica in veste di custodi del piccolo risparmio.

Sempre a cura della Cassa di Risparmio Triestina, è stato compilato un artistico catalogo che sarà ottima guida al visitatore dell'originale interessantissima Mostra nella quale naturalmente figurano con la tradizionale serietà d'intenti e sapienza nella scelta dei mezzi, le creazioni pubblicitarie delle Casse di Risparmio Italiane.

Ad Arsia col Dopolavoro «Razza»

Il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza» organizza per domenica 21 una visita ad Arsia, la bianca città dei minatori sorta per volere del Duce nel cuore della zona mineraria istriana. I dopolavoristi sosteranno pure ad Abbazia, ad Albona e a Pisino. Possono partecipare alla gita i dopolavoristi e le loro famiglie di tutti i Dopolavoro nonché i Giovani e le Giovani Fasciste di tutti i Gruppi.

Informazioni e iscrizioni seralmente, dalle 19 alle 21, alla sede del «Razza», piazza Verdi n. 2, telefono 55-65.

Il rancio degli alpini

Oggi, giovedì, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli alpini della Sezione «Guido Corsi» si raccoglieranno a cameratesco rancio, alle 20.30, nella trattoria Dreher in via Giulia. Iscrizioni entro stasera alle 17 presso il camerata Zandegiacomo, palazzo delle Generali, Corso V. E. III.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Preparazione e formazione della Triestina per la partita di domenica col Milan

La squadra che ha battuto il Bari

Domenica la Triestina giuocherà un'altra partita di campionato allo Stadio del Littorio.

Echi del sei a zero

L'eco della clamorosa vittoria riportata domenica scorsa, non si è ancora spenta e continua a interessare i commentatori come il pubblico che si chiedono se bisogna considerare l'eccezionale prestazione della Triestina come la conseguenza di una paurosa insufficienza del Bari oppure il coronamento di un giuoco irresistibile da parte dei vincitori. Il nostro parere l'abbiamo già detto. Per noi s'è trattato della coincidenza dei due elementi e cioè dell'incontro fra un Bari in cattiva giornata e cieco di fronte alle esigenze tattiche della partita, con una Triestina in giornata di grazia o piuttosto in periodo di grazia. Su questa ultima eccezione merita anzi soffermarsi.

I commenti seguiti al colpo di folgore del sei a zero di domenica erano intonati al fatto contingente e più ancora alla prodezza personale del giovane centro attacco, autore di ben quattro della mezza dozzina di «goal». Pochi, anzi soltanto i meno superficiali tra gli intenditori, si sono accorti che lo strepitoso risultato cade in un periodo particolarmente felice della squadra rosso-alabardata che nelle ultime sette partite ha perduto una sola volta (a Torino) e che in queste sette partite non ha segnato solamente i sei punti al Bari ma altri sette a quattro squadre diverse (Ambrosiana, Atalanta, Liguria, Genova). Pochi si sono preoccupati se sia il caso di considerare la Triestina nel ristretto ambito delle squadre forti; i più hanno limitato l'orizzonte dell'osservazione all'ultima prestazione ed evidentemente la considerano non altro che un episodio. Forse hanno ragione ma più probabilmente hanno torto e ad ogni modo sono sintomatici i precedenti della partita e cioè quella serie di brillanti affermazioni che abbiamo voluto ricordare. Se hanno torto o no i superficiali si vedrà domenica.

Per domenica la Triestina è chiamata a sostenere una partita molto difficile: non può sperare sull'elemento sorpresa perchè il Milan è fatto accorto dal colpo di grancassa del sei a zero, non può fare conto su un qualsiasi elemento di deficenza dell'avversario ch'è tra i più forti d'Italia nè sugli errori commessi dal Bari chè il Milan è di ben diversa esperienza e levatura del Bari. Deve insomma contare unicamente sulle sue risorse. E' quanto occorre per conferire all'incontro il carattere di un estremo collaudo.

Tre leggere indisposizioni

La squadra si prepara. S'è allenata martedì mattina, ieri mattina e si allenerà domani. L'allenatore ha abolito la settimanale partita e ha limitato il lavoro dei suoi allievi a degli addestramenti leggeri a base di palleggi e ad esercizi di cultura fisica: brevi corse veloci, ginnastica, esercizi per aumentare fiato. Alla riunione di martedì non si erano presentati Colaussi, Gaigherle e Bortolutti, il primo per la cura di un'enfiagione alle giandole inguinali, il secondo per una leggera distorsione alla caviglia, il terzo per una forma di foruncolite. Ma ieri erano in campo tanto Gaigherle quanto Bortolutti mentre Colaussi, ch'è ormai a sua volta guarito, ha assicurato il suo intervento alla seduta di domani. L'allenatore non ha fatto misteri circa le sue intenzioni sulla formazione. Egli conta di mettere in campo gli stessi uomini di domenica scorsa.

«Foglio d'Ordini»

I benemeriti dello sport

ROMA 10

Uscirà il Foglio d'ordini *del P. N. F. che reca l'elenco degli atleti d'Italia che nel terzo quadrimestre dell'anno XV hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati.*

Allenamenti collegiali per gli sciatori azzurri

ROMA, 10

Siamo informati che gli sciatori che saranno prescelti per formare la squadra azzurra ai campionati mondiali di sci di fondo e staffetta, che, com'è noto, avranno luogo a Lathi in Finlandia nei giorni dal 24 al 28 febbraio, inizieranno gli allenamenti collegiali verso il 25 novembre a Livigno, località isolata e bellissima, atta a un serio e proficuo lavoro, sotto la guida dell'allenatore federale Sares.

Con tutta probabilità i discesisti quasi contemporaneamente si alleneranno al Breuil (Cervinia) in vista delle maggiori competizioni all'estero e dei campionati mondiali di discesa e slalom che avranno luogo a Engelberg (Svizzera) nei giorni 5, 6 e 7 marzo.

Hockey sul ghiaccio

Cinquanta giuocatori affidati al canadese Foley

ROMA, 10

L'attività hockeystica sul ghiaccio è nuovamente in pieno sviluppo. In questi giorni si è aperto il Palazzo del Ghiaccio in Milano, che ospita seralmente la nuova «Associazione milanese disco ghiaccio» sorta dalla fusione delle due società milanesi «Associazione disco ghiaccio Milano» e «Diavoli rosso-neri». L'allenatore federale Foley, canadese, ingaggiato espressamente dalla F.I.S.I. per allenare la squadra azzurra in vista anche delle Olimpiadi, ha iniziato il suo lavoro su un gruppo di 50 giuocatori di hockey sul ghiaccio, tra i quali verranno scelti quelli degni di formare la squadra nazionale italiana. Gli allenamenti vengono eseguiti sotto il controllo di dirigenti della F.I.S.I.

Gruppo arbitri «G. Godina». Domani, venerdì, alle 21, seduta di gruppo.

I nostri schermidori per la serata di Bruxelles

ROMA, 10

La Federazione italiana di scherma ha da tempo designato i seguenti schermidori per prendere parte alla serata di Bruxelles che avrà luogo il 27 p. v.: Fioretto: Giorgio Bocchino e Ugo Purcaro; spada: Edoardo Mangiarotti e Aldo Cerchiari; sciabola: Vincenzo Pinton e Giuseppe Perenno.

Ognuno disputerà due incontri a cinque colpi con un avversario belga non ancora designato.

E' stato anche invitato il maestro Emilio Ponzi per disputare (salvo parere contrario del Ministero della Guerra) un incontro di spada contro il maestro belga Emilio Barbier.

Campionati sociali di atletica alla Società Ginnastica Triestina

Martedì sera si sono svolti nel giardino della Società Ginnastica, i campionati sociali di atletica leggera, presenti numerosi soci e pubblico. Fungevano da giurati i signori Oretti, Ursi, Pucci e Rugo.

Nel salto in alto ha vinto Giachelli, che ha bene impressionato assieme al giovane Reiss-Mariotti e Colautti. Ottimi Umari e Heinze. Nella palla di ferro ha signoreggiato Stefanelli, che, fuori gara, ha lanciato l'attrezzo a m. 15.45. Secondo e terzo si sono piazzati Vecchiet ed Ebner. I risultati tecnici del salto in lungo sono stati al di sotto del normale in causa della difettosa rincorsa. Ha vinto ancora Giachelli, seguito da Colautti, Stefanelli e dal promettente Rismondo. Ecco i risultati tecnici:

Salto in lungo, iscritti 18: Giachelli R. m. 5.78; 2) Colautti G. m. 5.72; 3) Stefanelli m. 5.63; 4) Rismondo B. m. 5.61; 5) Reis-Mariotti m. 5.57; 6) Zaiotti F. m. 5.16.

Getto del peso, iscritti 17: 1) Stefanelli L. m. 14.55; 2) Vecchiet O. m. 12.40; 3) Ebner O. m. 12.02; 4) Giachelli R. m. 11.98; 5) De Vivo A. m. 11.41; 6) Cibich S. m. 11.24.

Salto in alto, iscritti 20: 1) Giachelli R. m. 1.60; 2) Reis-Mariotti m. 1.60; 3) Colautti G. m. 1.60; 4) Umari E. m. 1.55; 5) Heinze D. m. 1.55.

Venerdì sera, alle 20.30, si svolgeranno le gare di salto con l'asta, salto triplo e getto del peso kg. 7.25.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, dalle 16.15 in poi, si svolgeranno i corsi di ginnastica per allieve e signorine.

Cronaca giudiziaria

Rivenditore di giornali condannato per appropriazione indebita

(Tribunale Penale) Il giornalaio Antonio Pulitano fu Giuseppe, di 53 anni, abitante ad Aurisina, è comparso davanti ai giudici della quinta sezione, accusato di essersi trattenuto l'importo di lire 339.36, incassate per conto dell'Amministrazione del Piccolo. Il Tribunale, giudicando sulle risultanze la causa, ha concluso col condannare l'imputato ad un mese di reclusione ed a 300 lire di multa.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Clarici; cancelliere Piuch.

Da qualche tempo alcuni rivenditori di giornali della Provincia per fortuna i peggiori, dimostrano di avere l'opinione che trattenersi gli importi incassati per conto delle Amministrazioni, o non fare i versamenti entro i termini prescritti, sia non solo ammesso, ma quasi elegante consuetudine. La condanna di cui sopra scriviamo, e molte altre già avvenute in Italia, dimostrano il contrario. Anzi il rivenditore che si trattiene il denaro si rende colpevole di appropriazione indebita in quanto l'art. 646 del Codice Penale dice: «Chiunque per procurare a sè o ad altri un ingiusto profitto si appropria il denaro o la cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire diecimila».

Qui gatta ci cova...

(Tribunale penale) Nei primi mesi del 1936, il negoziante Silvio B., proprietario di un negozio di commestibili, acquistò due clienti: Leopoldo e Livia Zetta. La coppia, dato che si trattava di gente per bene, offriva delle garanzie per cui il B. si prestò di buona voglia a farle credito. Senonchè, nel marzo susseguente, la Zetta cominciò a dare segni non dubbi che le sue possibilità economiche cominciavano ad affievolirsi: ritardi nei pagamenti e anche questi fatti col contagocce. Il B. visto che il debito degli Zetta aumentava col passar del tempo, impose il suo aut-aut alla coppia debitrice: pagare, o... e quella «o» significava l'attuazione di mezzi coercitivi impressi con le solite e classiche vie legali.

Gli Zeta, di fronte all'atteggiamento risoluto del negoziante, decisero di rilasciargli una cambiale per l'importo di 346 lire, scadenza tre mesi. Il B. accettato il compromesso volle che la cambiale fosse firmata da tutti e due gli Zetta. E così fu fatto. Però, subito dopo, il B. venne a sapere che la coppia non erano marito e moglie per cui la firma della donna era falsa, dato che aveva firmato Livia Zetta e non Livia I. che è il suo vero nominativo.

— Qui gatta ci cova! — si disse il buon B. e convinto di essere stato raggirato denunciò per falso in cambiale la coppia.

Al processo lo Zetta dichiarò di essere innocente: infatti che falso poteva avere commesso se aveva firmato la tratta col nome e cognome autentico?

Per la I. la faccenda fu presentata sotto un particolare aspetto umano. E' vero, dichiarò la donna, non sono moglie dello Zetta ma è come se lo fossi perchè convivo con lui da ben diciassette anni. Dunque se non in diritto mi ritengo di fatto sua moglie. Firmai col cognome Zetta senza nessuna intenzione malevole, ma solo per non dare esca a pettegolezzi sulla mia vita privata.

Le ragioni esposte dalla donna, appoggiate con sottili argomenti dal difensore, furono ritenute ottime dai giudici i quali, previa valutazione delle risultanze di causa, hanno assolto lo Zetta per non essere concorso nel fatto e la I. perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Moscolin; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Una retata di ladri visitatori di auto incustodite

La R. Questura è riuscita a scoprire l'organizzazione ladresca specializzata nei furti di indumenti e oggetti nelle automobili incustodite.

Sono stati arrestati: Spessot Rodolfo, di anni 29, abitante in via Bramante 11; Delzet Giovanni, di anni 20, abitante in via Madonnina 31; Krelis Ermanno di Francesco, di anni 19, abitante in via Montecchi 2; Romagnoli Gino di Egisto, di anni 24, abitante in via Ponziana 5; Mainardi Carlo di Luigi, di anni 27, abitante in via Marco Polo 4; Ilgrande Antonio, di anni 20, abitante in via Manunzio 6.

Sono stati inoltre arrestati numerosi ricettatori. Tra la refurtiva, sequestrata, si trovano una ventina di pastrani, loden, impermeabili (da uomo e da donna) di cui si ignorano i proprietari, che probabilmente avranno omesso di sporgere denunzia all'autorità di P. S. Gli interessati sono, pertanto, invitati a presentarsi negli Uffici della squadra mobile della R. Questura per le opportune verifiche.

Inciampa nei binari. La bambina Bianca Picar, di 11 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 6, correndo ieri con una coetanea tra i binari della Stazione marittima, inciampò nella sporgenza di una rotaia e cadde, producendosi una ferita escoriante alla fronte. Fu accompagnata all'ospedale Regina Elena.

Un pugno sulla bocca. Aldo Granich, di 24 anni, abitante in corso G. Garibaldi n. 8, passando ieri sera davanti un cine del centro, si imbattè in alcuni giovanotti coi quali ebbe la cattiva idea di attaccare briga. Si buscò così un pugno alla bocca, di modo che dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Scolaro che si rompe un braccio. Mediante un'automobile privata proveniente da Pola, ieri sera è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena lo scolaro Giovanni Radin, di 8 anni, da Buie, il quale cadendo in una campagna della predetta località, s'era fratturato il braccio destro.

Quando il pavimento è troppo lucido. Ieri nel pomeriggio, percorrendo di corsa il corridoio di casa per recarsi ad aprire la porta d'ingresso della sua abitazione, la sessantenne Francesca Manich, abitante a Capodistria, scivolò sul pavimento troppo lucido e cadde fratturandosi l'osso zigomatico destro. Fu inviata al nostro ospedale Regina Elena.

La disgrazia della piccola Onelia. Caduta mentre giocava con altri piccini della stessa sua età, la bambina Onelia Peruzzi, di 2 anni, abitante in via Donota n. 27, ieri, nel pomeriggio, ebbe la disgrazia di fratturarsi il polso della mano destra. Le necessarie cure le furono prestate all'ospedale Regina Elena.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 novembre 1937-XVI

Nati vivi	19
maschi 12, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	10

Miscela farine nella panificazione

S. E. il Prefetto, mediante il decreto n. III 3100-28973 del 7 corr., ha determinato che a parziale modifica del decreto prefettizio 25 ottobre 1937-XV n. 3100-27431 sia consentito di impiegare a tutto il 14 novembre farine non miscelate nella panificazione.

Dal giorno 15 novembre corrente sarà obbligatorio l'impiego della miscela di farine nella produzione del pane di qualsiasi qualità, compreso quello in forme di peso inferiore a 60 grammi; fatta eccezione per il pane per speciali regimi dietetici e per i grissini. Le farine di granoturco destinate alla panificazione, dovranno essere prodotte con un tasso di abburattamento non superiore al 65 per cento ed il granoturco da impiegarsi per la produzione di tali farine dovrà essere sottoposto alle indispensabili operazioni di degerminazione.

Il successo della sagra alpina

Nei pittoreschi locali che avevano ospitato per più di una settimana la Pesca gastronomica del Fascio Femminile, si è svolta ieri, in una cornice di allegra festosità giovanile e insieme di bella signorilità, la grande sagra valligiana, alla quale ha partecipato un pubblico foltissimo, in mezzo al quale si notavano varie personalità e gerarchie, ricevute dal Comitato della Pesca - e in prima fila S. E. il Generale Scala e signora, il Gen. Balocco, il Gen. Primiceri e signora, numerosi ufficiali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, dirigenti del Dopolavoro ecc. Una nota pittoresca era offerta dalle «coloniali» di Pierabech in costume valligiano.

Assemblea generale lavoranti fotografi

Tutti i fotografi, uomini e donne, lavoranti od apprendisti, siano essi dipendenti da studi o da aziende commerciali, sono tenuti ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà venerdì 12 corr., alle ore 21 precise nei locali dell'Unione lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, per prendere conoscenza del contratto nazionale fotografi stipulato dalla Federazione nazionale della Carta e Stampa e dello schema di proposte per la formazione dell'integrativo salariale provinciale al predetto contratto nazionale, schema predisposto dalla segreteria del Gruppo Carta e Stampa.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 in poi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento del comitato «bianco azzurro».

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Domenica raduno O. N. D. Taiano, ritorno, Matteria (pranzo), Slivia (cena), grotta del Fumo), Marcossina. Quota lire 6. Iscrizioni in sede.

«Vedetta Veloce». Domenica gita con automezzo al M. Taiano. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 18. Quota soci lire quattro e non soci lire cinque.

«Vittorio Veneto». Questa sera trattenimento dalle 19.30.

Commercio. Marciatori domani alle 21 in sede B, via S. Nicolò 6. Domenica raduno Taiano, con il solito automezzo. Pranzo dal sacco. Nel pomeriggio gita a Vodizze e Raspo. Prezzo lire 5. Partenza dalla sede B, via S. Nicolò, alle 7.

Bancari. Questa sera dalle 21 trattenimento del giovedì (lotteria con ricchi premi e altre sorprese).

Cooperative Operaie. Domenica escursione Taiano. Domani alle 21 lezione ginnastica presciatoria. Domenica dalle 19 trattenimento per soci, famigliari e simpatizzanti.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20, festino danza in sede, via Diaz 14. Domenica, dalle 19 alle 24, trattenimento.

«Dimm». Domenica il «Dimm» parteciperà al raduno sul Taiano. — Sezione A: Domenica trattenimento. Per inviti permanenti ballo, rivolgersi alla segreteria. Lezioni di ginnastica ritmica al martedì, mercoledì e venerdì; per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria, via Trento 2. — Sezione B. Sabato dalle 20.30 in poi trattenimento. — Sezione C: Sabato alle 20.30 serata di varietà in onore di B. Maionica. Programma: Canzoni: «Suonatemi un tango» «Vita mia» (sig.na Peschier); «Un american a Trieste»; «La Foiba de Pisin» (sig. Maionica). Brani d'opere liriche: «Elisir d'amore»: Una furtiva lagrima...; «Mefistofele»: Dai prati e dai campi... (tenore Pagan). Chiacchiere: «Amore! Amore! (tenore Bracco). In chiusa la farsa in un atto «La classe degli asini». Dopo lo spettacolo ballo.

«Crda». Oggi si riapre la biblioteca riordinata e arricchita, col seguente orario: lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20. Oggi inizio lezioni ballo per figli dopolavoristi (ogni giovedì dalle 17.15 alle 19.15). Iscrizioni gita Taiano.

«M. Trevisan» e «G. Boscarol». Questa sera trattenimento con gara del fox-trott delle sedie. Prezzi normali. Domenica partecipazione raduno dell'O. N. D. sul Taiano. Iniziato tesseramento anno XVI; per il rinnovo rivolgersi ogni martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 in sede.

XXX. Ottobre. Domenica la sezione escursionisti parteciperà al raduno sul Taiano. Alle 5.30 alla stazione di S. Anna. Domenica 21 gita con automezzo in Collio, con salita al Monte Santo, e visita ai vari castelli del Friuli.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 19 sono convocate in sede tutte le signore per seduta Pesca Rifugi. Domenica escursione a Moggio Udinese con salita al Monte Flop. Chiusura iscrizioni domani sera alle 21. Partenza automezzo domenica alle 5.30 dalla piazza Dalmazia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Martino, Valentino, Feliciano, Vittorino.

DECESSI (10 novembre 1937-XVI): Ukmar Antonio, a. 59; Colombo Ester, a. 58; Giorgini Guerrino, a. 22; Crusiz Dinora, m. 5; Arcion Eustacchio, a. 62; Francesconi ved. Viola Anna, a. 65; Patacconi Fortunato, a. 63; Gioseffi Giuseppe, a. 66; Barovina Carlo, a. 17; Gustin Giuseppe, a. 81; Possega ved. Premrù Maria, a. 72; Leonardis Rita, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Furlanich Abele, bracciante con Jakulin Rosalia, casalinga; Bonetta Salvatore, autista con Benna Maria, casalinga; Citter Giordano, impiegato con Sellan Pierina, casalinga; Rusich Luciano, bracciante con Della Pietra Rosina, casalinga; Fanigliulo Vincenzo muratore con Geardo Giovanna, casalinga; Calzi Carlo, stradino con Pockar Cristina, domestica; Toscano Dario, manovale con Minut Angela, giornaliera; Stocovaz Guerrino, carpentiere in ferro con Bratoz Stanislava, casalinga; De Apollonia Diego, commesso con Vian Italia, casalinga; Zangrando Delio, ingrassatore marittimo con Devet Nerina, parrucchiera.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Novemb.	9	10	Novemb.	9	10
R. 5%	94.—	94.10	Riun. A	2015.-	2015.-
R. 3½%	73.65	73.70	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim	71.20	71.45	Gerolim.	200.—	200.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.15	101.15	Lussino	344.—	344.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Martin.	120.—	120.—
B.T. 1943	91.90	92.20	Merid.	910.—	908.—
B.T. 1944	97.70	97.70	Premud.	760.—	740.—
I. R. I.	463.—	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	464.—	464.50	Tripcov.	397.—	395.—
Sofias	390 —	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	429.—	429.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	I. R. I.	72.—	72.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4290.-	4290.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	593.—	593.—	Terni	275.—	274.50
Infort.	2005.-	2000.-			

CAMBI: Londra 95.15; New York 19; Francia 64.70; Belgio 323.75; Svizzera clearing 435.25; Svizzera 441; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1055; Polonia 360.

Mercato calmo con pochi affari nei titoli locali. Migliori i fondi dello Stato, offerte alcune navigazioni. Con fuori piazza vivaci scambi in Stet, Manifatture, Fiat, Ilva, Viscosa, Cascami e Fissac a corsi aumentati.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria. Sì, anche la macchinetta — che lei crede senza cuore — può capire il suo stato d'animo. Vi sono delle stonature che rimangono nell'anima come una ferita: impossibile cancellarle. Per una persona finemente sensibile come lei, i contatti con l'umanità diventano spesso cagione di dolore: bisogna tentare di... incallire il proprio cuore, per sentire meno!

Diana. Non possiamo pubblicare in questa rubrica indirizzi che costituiscono reclame a determinate fabbriche. Al Consiglio Provinciale delle Corporazioni potrà ottenere facilmente i nominativi desiderati.

Veterano. Anche questa risposta è strettamente legata alla pubblicazione del Decreto Legge. Non possiamo quindi dirle nulla per ora. — *Luigino.* In questo caso, se l'avversario ammette la sua buona fede, rifacciano il giro. In massima ha torto lei.

Reduce. Molte domande, come avrà visto dagli elenchi pubblicati sui giornali, sono già state accettate. Fra breve dovrebbe venire anche il suo turno. — *Orso.* Quei numeri non sono stati ancora estratti. — *Disperata.* Poichè è maggiorenne, lei non ha obbligo alcuno verso di lui. Può quindi metterlo fuori di casa quando vuole.

Sponsus. 1) Al Municipio. 2) Riteniamo di no. 3) La restituzione avverrà, senza oneri d'interesse, in ragione dell'uno per cento mensile sull'importo del prestito con decorrenza dal 6.o mese dalla data del matrimonio, oppure dal 18.o mese dalla stessa data ove nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie.

New York. Finora nulla risulta. E' certo però che quando sarà il momento verranno fatte riduzioni per il viaggio. — *Lettore curioso.* Le ceneri di Giuseppe Fouché, duca d'Otranto, furono trasportate da Trieste in Francia nel 1875 e depositate nella tomba di famiglia.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.43 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Pedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.22 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA prestaservizi offresi. Via Ginnastica 35. Stocca. 79298 A

DOMESTICA tutto fare, capace cucina, offresi. Via Diaz 5. 30145 A

DONNA brava offresi tutti lavori casa, parla tedesco. Gatteri 30. 46501 A

DONNA 30-enne offresi a ore, 7 fino 15, per tutto fare. Via Zonta 4-III, Cechet, destra. 46493 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, forte. Settefontane 6, portinaia. 79300 A

RAGAZZA offresi stabile, capace per tutto, giovane. Enrico Toti 3, portineria 46498 A

RAGAZZA offresi pratica trattoria. Battisti 33-II, fondo destra. 46497 A

RAGAZZE Piezzo brave cucinare, ragazzetta friulana offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 30144 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, domestiche, cameriere, prestaservizi, ragazzette 30130 B

CUOCA pratica tutti servizi casa, buoni attestati, presentarsi 8-10 e 13-15 via Revere 5. 46519 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Udine 19-II. 79293 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Via Crispi 29-III. 79299 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, piccola famiglia, cercasi. Via Rossetti 37; Lederer, ore 9-10. 79303 B

GIOVANE prestaservizi e lavatura cercasi. Presentarsi ore 11, Ponziana 12. 30131 B

GIOVANE cameriera per fuori Trieste cercasi. Rivolgersi Maffioli, viale Sonnino 4. 46504 B

PRESTASERVIZI mattina ore combinarsi cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 26. 30164 B

PRESTASERVIZI capace mattino cercasi. Salita Gretta 17-II. 46488 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno, cercasi. Settefontane 31, porta 5. 46528 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79307 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17 cerca piccola famiglia, buone condizioni. Dante 7, primo. 30141 B

RAGAZZA stabile, brava tutto fare, cucinare, cercasi prontamente. Referenze. Gatteri 52 A. Reatti. 46518 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pensionato, lunga pratica commerciale occuperebbesi, miti pretese. Cassetta 30103 C, Unione Pubblicità. 30103 C

IMPIEGATO amministratore contabile occuperebbesi presso seria ditta come pure accetterebbe lavoro a proprio domicilio con uso studio. Offerte: Cassetta 30122 C, Unione Pubblicità. 30122 C

IMPIEGATO 36-enne pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, piccola corrispondenza, spedizione dogana, offresi mit ipretese; ottime referenze, attestati. Cassetta 30041 C, Unione Pubblicità. 30041 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Gianni, via S. Marco 38-II. 79185 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, miti pretese, offresi ufficio od altra occupazione. Bartolotti, Media 24, primo. 46491 C

SIGNORINA cerca servizio presso persona sola, soltanto la mattina. Cassetta 30104 C Unione Pubblicità. 30104 C

18-ENNE pratico panificio parla tre lingue offresi. Cassetta 30124 C, Unione Pubblicità. 30124 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, lavorazione con liquidi oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 29979 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 30129 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 29937 CC

PELLICCERIA tintoria confezioni prezzi miti. Corso Garibaldi 2, porta 9. 46523 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 30147 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 30143 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi anche domicilio. Pozzobianco 6-I. 46494 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera 14-enne cercasi. Rivolgersi: Ginnastica 25-I. 46509 D

DONNA pratica, paziente assistenza ammalati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79305 D

GARZONA sarta uomo, con buona paga, cercasi. Fiori, Crispi 3-I. 79315 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Miurin, S. Nicolò 13. 46510 D

GIOVANE volonteroso intraprendente cercasi quale gerente negozio alimentari, sappia possibilmente sloveno. Offerte: Cassetta 30112 D, Unione Pubblicità. 30112 D

PARRUCCHIERA capacità assoluta e mezza lavorante cercansi. Via Genova n. 23. 46530 D

PELLICCERIA cerca venditrice pratica e lavorante. Indirizzo Piccolo. 46516 D

RAGAZZI o ragazze pratici cucire e tagliare pelle per industria, cercansi. Indirizzo, via Crociferi 5-II. 46505 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Moisè Luzzatto 2. 46521 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Cereria 6. 6522 D

SOCIETA' anonima cerca impiegato o impiegata perfetto corrispondente italiano tedesco, buona pratica lavori ufficio. Offerte con curriculum vitae scritte di proprio pugno in italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 30128 D

STUDIO avvocato cerca impiegata capace dirigere lavori cancelleria; stenodattilografa. Inutile offrirsi senza perfetta conoscenza ramo. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 30101 D, Unione Pubblicità. 30101 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

IMPIEGATA cerca stanza, uso salotto, vitto, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo: Cassetta 30123 E, Unione Pubblicità. 30123 E

STANZE due vuote, paraggi Pescheria centrale, cercansi. Armando Diaz 11, Bar. 46515 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLA soleggiata, indipendente, affittasi, Carducci. Indirizzo Piccolo. 79290 F

A. A. GRANDIOSA elegante affittasi prontamente, uno-due letti, bagno, telefono. Diaz 10, porta 20. 30158 F

A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, una-due persone, volendo camera pranzo, vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 6523 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cura vestiario, scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittansi presso persona sola. Molingrande 42, Claic. 79294 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta, escluso donne. Via Rossetti 35-I, Weber. 46508 F

ALLOGGIO, vitto sano, abbondante, affittasi 230 mensili. Venezian 26-II. 6521 F

BELLISSIMA pulitissima, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 79292 F

CAMERA bella, presso persona sola, affittasi, uno-due. Udine 20, porta 12. 79302 F

CAMERA mobiliata o vuota, a piacere salotto, conforto, affittansi presso distinta. Torrebianca 25-I. 46486 F

CAMERA con salotto, indipendente, affittansi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 30151 F

CAMERA letto, salotto, affittansi ad un signore distinto. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 79304 F

CAMERA con letto, ingresso libero. Battisti 20, quinto. 79316 F

CAMERA vuota, persona sola, affittasi. Madonna Mare 16-II, Bonvento. 46531 F

CAMERE due mobiliate, massima pulizia, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 30155 F

CENTRALISSIMA scale nuova, bagno, telefono, vitto finissimo, altra interna, affittansi. Mazzini 18-I. 79289 F

ELEGANTISSIMA Novecento nuova, 130, unica subinquilina, affittasi signora distinta. Crismani, Madonnina 11, terzo. 30153 F

MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 38-II, destra. 46489 F

MOBILIATA centrale, altra matrimoniale, eleganti, bagno stufa, pensione completa. Torrebianca 43. 46527 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, ariosa, affittasi distinto. Nordio 9-II, destra. 79310 F

STANZA e cucina affitto centralissimo. Crispi 3-I, porta 5. 79314 F

STANZA vuota bellissima, centro, affittasi. Carducci 55-III (ex Garibaldi). 45492 F

STANZA vuota, davanti, bellissima, affittasi prontamente. Francesco Crispi 12, primo. 79297 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Viale XX Settembre 39, porta 3. 30138 F

STANZETTA chiarissima isolata, mezzanino, con proprio ingresso per ufficio o lavoratorio affittasi. Pozzo del Mare 2. 30146 F

TIPO salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 8. 30169 F

VITTO finissimo, famigliare, prezzo conveniente, darebbesi distinti. Mazzini 18, primo. 79288 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra; maturità scientifica, classica, nautica. Corsi annuali, biennali, diurni-serali. Programmi ministeriali. Insegnanti regi, specializzati. Ultima sessione, ottimi risultati tutte scuole regie inferiori, superiori. Tutti corsi ammesso signorine. Ambiente distinto, disciplinato. Informazioni, consigli, inscrizioni 8-21: Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496 46512 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori abbreviati, esami Stato. Doposcuola. Lingue. Commercio. Concorsi. Disegno. Pittura. Professori regi. Sessione luglio-ottobre 1937 esiti ottimi: 10 maestri, 8 ragionieri, 6 maturità liceali, 4 nautiche, 2 industriali, 5 geometri; 120 ammissioni, integrazioni, idoneità varie classi. 8 respinti! Informazioni, inscrizioni 8-21: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 46513 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Aperti corsi paralleli. 30156 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. DOPOSCUOLA elementari, medie, dalle 15 alle 18. Lire 30 mensili. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 46511 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46405 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma) 10000 G

CINQUE (mensili): Doposcuola (compiti). Violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Vidali 12. 9186 G

COMPUTISTERIA, matematica, francese, tedesco, italiano, latino, calligrafia, disegno, pittura, pianoforte, una lezione lire tre. Favi, Tarabochia 1. 46502 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46487 G

DOPOSCUOLA «Minerva» libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. Lire 60 mensili. XX Settembre 16. 30159 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 79311 G

SIGNORINA istruisce scolari elementari, diplomata insegna pianoforte teoria solfeggio. Indirizzo Piccolo. 46529 G

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

PORTAMONETE con lire 130 smarrito da povera donna. Mancia ricordando [illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRA... [illegible]

CAMERA camerino cucina, acqua luce gas, affittasi. Via Ginnastica 28-V. 79313 I

QUARTIERE 5 stanze accessori, rimesso nuovo, affittasi subito. Via Canuano 8. 46506 I

STANZA cucina vasta terrazza, Bernini 5. Visitare dopo le 15, chiavi pianoterra Penso. 79318 I

UFFICIO tre locali, centralissimo, affittasi. Cederebbesi anche mobilio. Cassetta 29731 I, Unione Pubblicità. 29731 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, conforto, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 30116 L, Unione Pubblicità.

CONIUGI soli cercano appartamento signorile 3 o 4 stanze, conforto, possibilmente centrale. Telefonare 25824, dalle 8 alle 10. 79296 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CANOCCHIALE prismatico Zeiss, macchina scrivere portatile vendonsi occasione. Mazzini 24-II, porta 6. 79317 M

CARROZZINE sport 65, doppiofondo 85, «Phoenix» quasi nuova occasionissima. Tarabochia 6. 30132 M

FOCOLAIO gas, economico, con forno, vendesi. Torsampiero 5 (villa). 79309 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 30006 M

GRAMMOFONO valigia germanico, dischi, vendonsi. Canova 20, porta 1. 79295 M

GRAMMOFONO valigia sonoro; mandolino; dischi singoli opere celebrità lire 3, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 30142 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, ultimo modello, come nuova, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 30133 M

MACCHINA cucire prezzo d'occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 30154 M

MACCHINA torrefatrice caffè piccola vendesi prezzo occasione. Cassetta 30119 M Unione Pubblicità. 30119 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor» insuperabili, uniche diano affidamento, lunga durata, funzionamento perfetto, prezzi convenienti, piccole rate. Singer usate assortimento 120. Imbriani 12, Tullak. 30133 M

MACCHINE cucire ricamare «Necchi» migliori, più perfette, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale. Battisti 12. 30135 M

MATERASSI lana due, nuovi, vendonsi occasionissima. Crociferi 5, porta 12 (vicino chiesa Sant'Antonio Vecchio). 46526 M

PELLICCIA castorino seminuova uomo, lenzuola lino, vasi giapponesi grandi, copertori seta, stoffa damascata verde, vendonsi. XX Settembre 20, terzo, sinistra. 46517 M

PELLICCIA persiano 1 qualità, trequarti, seminuova, occasione. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 46525 M

PELLICCIA Ratmousquet signora, trequarti, altra aera corta, cappotto vestiti uomo, biancheria, servizio piatti vendonsi. Valdirivo 32, porta 3. 46524 M

PELLICCIA signora nocemarron seminuova vendesi. Piazza Goldoni 10-I. 30157 M

RADIO 5 valvole, riceve principali stazioni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46520 M

RADIO recente, perfetta, vendesi lire 200, occasionissima. Sonnino 4-II. 30149 M

SCI uomo donna completi, due paia pattini vendonsi. Indirizzo Piccolo, ore 12-15. 79312 M

SPARHERD Patent, altro piccolo, stufa fuoco continuo vendonsi. Bosco 12. 30139 M

VOLPE azzurra o lupo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79291 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure e prezzo. Cassetta 1509 N, Unione Pubblicità. 1509 N

PRESSA copialettere, grande, buono stato, cercasi. Indicare dimensioni e prezzo a Cassetta 27474 N, Unione Pubblicità. 27474 N

STUFA maiolica chiara, ottimo stato, cercasi, Cassetta 30121 N. Unione Pubblicità. 30121 N

TAPPETO persiano bene conservato, quadro pittore Cambon comperansi. Offerte Cassetta 30050 N Unione Pubblicità. 30050 N

TRICICLO uso pasticceria cercasi. Rivolgersi Caffè Pitschen, via Roma 22. 46496 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARRIVI nuovi, matrimoniali, sale pranzo. Prezzi convenientissimi, approfittate. Türk, Battisti 12. 30071 NN

ARREDAMENTO della casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti stile Novecento, prezzi bassissimi. Caporal, S. Nicolò 10. 30136 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, assortimento; risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 30132 NN

LETTO con ousta vendonsi, dalle 14 alle 15, esclusi rivenditori. Via Somma 2 (viale Regina Elena). 46499 NN

PIANINO perfetto acquistasi se occasione. Donadoni 1, commestibili. 46522 NN

PIANINO occasione comperasi. Indicare prezzo. Offerte libretto 505950 fermo posta Trieste. 30895 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 30161 NN

STUDIO elegantissimo palissandro, cristalli, vendesi. Giulia 37-II. 79306 NN

VETRINA, sedie, tavolo pranzo allungabile, lampadario, vendonsi. Rossetti 16, porta 12. 074217 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenterie compero. Disimpegno polizze vantaggiosamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39. 46413 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 49 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 29993 O

FAGGIO evaporato e rovere (quercia) di Slavonia qualità finissima nonchè parchetti per pavimenti, troverete presso la Ditta Annibale Drobnig, S. a g. 1., Trieste, via Istituto 11, telefono 85-91. 79301 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-50 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Perotti 20, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA berlina aerodinamica quattro porte e Balilla torpedo buono stato vendonsi. Garage via Geppa 21, ore 9-12 e 16-18. 30163 Q

BICICLETTA donna buono stato comperasi se occasione. Spaccio vini Guardia 46, De Zara. 7928[illegible]

BICICLETTA mezza corsa donna vendesi. Via Settefontane 68. 46485

MOTOGUZZI! Pioniera del telaio molleggiato! Esposizione. Mototecnica [illegible]mascoli, Fabio Severo 14. 7923[illegible]

509 berlina ultima serie, vendesi [illegible] 1800, urgentemente. Cunicoli 6, officina. 3014[illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AFFARONE: vendesi macelleria, centro, lire 4000, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46500

ALIMENTARI cercasi esercizio commestibili coloniali posizione centrale. Cassetta 30117 R, Unione Pubblicità.

BAR supercalcoolici elegantissimo, centralissima posizione d'angolo, forte reddito, vendesi causa ritiro affari. Seri rifletteuti scrivano: Cassetta 3012[illegible] R, Unione Pubblicità.

DISPONIBILI 20.000 prima ipoteca, interesse convenirsi. Cassetta 30120 [illegible] Unione Pubblicità.

FARMACIA redditizia città cercasi. Dispongonsi contanti 150.000. Rifletterebbesi anche vantaggiosa combinazione. Offerte dettagliate. Cassetta 3015[illegible] R, Unione Pubblicità.

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Massima serietà, riservatezza. «Prassi», Imbriani n. 8.

MACELLERIA con attrezzi e [illegible] vendesi. Molingrande 32, portinaio.

STIRERIA centrale accreditata cedesi. Rivolgersi Michelesi, Donadoni 31, 13-15. 46490

3000 cercansi associandosi, forte guadagno. Cassetta 30115 R, Unione Pubblicità.

15.000-95.000 frazionabili prime ipoteche disponibili. Cunicoli 6, primo.

30.000 ipoteca primo rango cercasi. Esclusi mediatori. Cassetta 30118 [illegible] Unione Pubblicità.

50.000 disponibili, prima ipoteca [illegible] percento. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AD Opicina vendesi villino due c[illegible]re, cucina, molto terreno, bella [illegible]zione. Rivolgersi pasticceria Sc[illegible]der, Opicina 119.

CONDOMINIO vendonsi appartamenti dello stabile di via F. Severo a[illegible] via S. Francesco d'Assisi: 1) da [illegible]mere ed accessori, con grande [illegible]razza a V piano; 2) da 3 camere, [illegible]meretta, terrazzino ed accessori; 3[illegible] 2 camere, cameretta, terrazzino [illegible] accessori. Tutti gli appartamenti [illegible] forniti dell'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in [illegible]ghe, cucine a gas o carbone, ascensore. Informazioni: Ufficio vendita appartamenti, via Torrebianca 16-II, ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

VILLA costruzione nuova, con vasto giardino, vista magnifica, quartiere [illegible] cinque stanze, vendesi, via Roma[illegible] Offerte Cassetta 30130 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORA, quartiere arredato, sp[illegible]rebbe distinto anziano, posizione, pensionato. Cassetta 30105 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

IMPERMEABILI, giacche pelle, [illegible]ti, su misura, lavoratorio specializzato. Valdirivo 11.

Da domenica 7 corrente le amate spoglie di

CARLO NEFFAT

Volontario di guerra

riposano nella tomba monumentale dei Volontari di Gorizia.

Profondamente commossi, ringraziamo l'avv. Venuti, Presidente della Compagnia Volontari giuliani e dalmati di Gorizia, e il cav. Binetti, che tanto si sono adoperati per la traslazione della salma; il Cappellano M. R. prof. Natale Altan, il sig. Preside della Scuola Commerciale di Gorizia, le Autorità civili e militari, le Organizzazioni del Partito, le varie Associazioni, nonchè gli amici e conoscenti per le onoranze tributate al caro Estinto.

LA FAMIGLIA

Dopo lunghe ed indicibili sofferenze è spirata oggi

Anna Francesconi ved. Viola

I figli ed i parenti tutti ne dànno, con l'animo straziato, il doloroso annuncio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 11 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

Trieste, 9 novembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Martedì 9 novembre, alle ore 11 veniva meno all'affetto dei congiunti lo

avv. dott. Giuseppe Emilio Gioseffi

regio notaro - ex internato politico

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **CRISTINA,** i figli **MERCEDES** col marito maggiore **GIUSEPPE LO PRESTI,** Pretore **LUIGI, ELENA** col marito ing. **GIULIO HIRSKO,** i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle 11, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 novembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Crudele destino troncò la vita della nostra amatissima sorella

contessa Adelma Galvani-Zenzani

nata Mosettig

I desolati fratelli **MARGHERITA baronessa de TONELLO-STRAMARE, dott. PAOLO MOSETTIG, NELLA MOLLINI, MARIA HUBER** e **dott. GIUSEPPE MOSETTIG,** anche a nome degli altri congiunti ne dànno parte a tutti coloro che la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Brigata Pavia di Gorizia; le care spoglie proseguiranno poi per Trieste per essere deposte nella tomba di famiglia.